Dell Technologies

Guida alla risoluzione dei problemi dei server PowerEdge di sedicesima

AVVISO: questo contenuto è stato tradotto utilizzando l'intelligenza artificiale (AI). Potrebbe contenere errori ed è fornito "così com'è", senza alcun tipo di garanzia. Per visualizzare il contenuto originale (non tradotto), fare riferimento alla versione inglese. In caso di domande o dubbi su questo contenuto, si prega di contattare Dell all'indirizzo Dell.Translation.Feedback@dell.com.

Maggio 2025

DELL Technologies

Messaggi di N.B., Attenzione e Avvertenza

N.B.: un messaggio N.B. (Nota Bene) indica informazioni importanti che contribuiscono a migliorare l'utilizzo del prodotto.

ATTENZIONE: un messaggio di ATTENZIONE evidenzia la possibilità che si verifichi un danno all'hardware o una perdita di dati ed indica come evitare il problema.

AVVERTENZA: un messaggio di AVVERTENZA evidenzia un potenziale rischio di danni alla proprietà, lesioni personali o morte.

© 2017- 2024 Dell Inc. o sue affiliate. Tutti i diritti riservati. Dell Technologies, Dell e altri marchi registrati sono marchi di Dell Inc. o di sue società controllate. Altri marchi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Sommario

Capitolo 1: Panoramica..... 6
Strumenti consigliati..... 8
Istruzioni di sicurezza..... 8
Risorse di documentazione..... 9

Capitolo 2: Guida rapida 16G..... 11
Matrice dei codici errore..... 11
Problemi più frequenti..... 11

Capitolo 3: Auto-assistenza..... 14
Diagnostica di sistema e codici indicatori..... 14
LED del pulsante di accensione..... 14
Indicatori LED di stato..... 14
Codici degli indicatori di integrità e ID del sistema..... 16
Codici degli indicatori di iDRAC Quick Sync 2..... 17
Codici degli indicatori LED di iDRAC Direct..... 18
Pannello LCD..... 19
Codici degli indicatori della scheda di rete..... 21
Codici indicatore dell'unità di alimentazione..... 21
Codici degli indicatori degli alimentatori non ridondanti cablati..... 23
Codici degli indicatori unità..... 24
Uso della diagnostica di sistema..... 26
Indicatori LED di diagnostica della scheda di sistema..... 27
Enhanced Preboot System Assessment..... 29
SupportAssist Enterprise..... 30
Secure Connect Gateway..... 31
Domande frequenti..... 31
Video..... 32
Risoluzione dei problemi hardware..... 32
Risoluzione dei problemi relativi all'errore di avvio del sistema..... 32
Risoluzione dei problemi relativi al sottosistema video..... 32
Risoluzione dei problemi relativi a un dispositivo USB..... 33
Risoluzione dei problemi relativi a un dispositivo di input e output seriale..... 33
Risoluzione dei problemi relativi a link esterni..... 34
Risoluzione dei problemi relativi all'unità di backup su nastro..... 34
Risoluzione dei problemi relativi al NIC..... 34
Risoluzione dei problemi relativi a un sistema bagnato..... 35
Risoluzione dei problemi relativi a un sistema danneggiato..... 36
Risoluzione dei problemi relativi alla batteria del sistema..... 36
Problemi Dell relativi al raffreddamento..... 36
Risoluzione dei problemi relativi alle ventole di raffreddamento..... 37
Risoluzione dei problemi relativi a una chiavetta USB interna..... 38
Risoluzione dei problemi relativi alla memoria di sistema..... 38
Risoluzione dei problemi di assenza di alimentazione..... 39

Risoluzione dei problemi relativi alle unità di alimentazione....39
Risoluzione dei problemi termici....40
Risoluzione dei problemi RAID....40
Risoluzione dei problemi relativi alle schede di espansione....40
Risoluzione dei problemi relativi all'unità ottica....41
Risoluzione dei problemi relativi a una scheda microSD....41
Risoluzione dei problemi relativi a un disco rigido....41
Risoluzione dei problemi relativi a un controller di storage....42
Risoluzione dei problemi relativi al processore....42
Problemi relativi al software di gestione dei server....42
Quali sono i diversi tipi di licenze iDRAC?....42
Come attivare una licenza su iDRAC....42
È possibile aggiornare la licenza iDRAC da Express a Enterprise o da BMC a Express?....43
Come configurare gli avvisi via e-mail....43
Il fuso orario del sistema non è sincronizzato....43
Come configurare le impostazioni di rete con Lifecycle Controller....44
Assegnazione di hot-spare con OMSA....45
Come configurare RAID utilizzando la procedura guidata di deployment del sistema operativo....45
Driver esterno su disco fisico....45
Disco fisico segnalato come Foreign....46
Aggiornamento del BIOS e di altri firmware sui server PowerEdge di quattordicesima generazione....47
Aggiornamento del firmware non riuscito dai repository online Dell....47
Impossibile creare una partizione o individuare la partizione e impossibile installare Microsoft Windows Server....47
Supporto JAVA in iDRAC....47
Come specificare la lingua e il tipo di tastiera....48
Installazione del software per sistemi gestiti su Microsoft Windows Server e Microsoft Hyper-V Server....48
Installazione del software per sistemi gestiti sui sistemi operativi Microsoft Windows....49
Installazione del software di gestione dei sistemi su VMware ESXi....49
L'unità SSD non viene rilevata....49
Impossibile collegarsi alla porta iDRAC tramite uno switch....50
Indicazioni su Servizi Desktop remoto....50
Lifecycle Controller non riconosce il driver USB in modalità UEFI....50
OpenManage Essentials non riconosce il server....50
Risoluzione dei problemi del sistema operativo....51
Come installare il sistema operativo su un server Dell PowerEdge....51
Individuazione delle licenze VMware e Windows....52
Installazione di Windows Server con Dell Lifecycle Controller....52
Installazione di Windows Server con i supporti del sistema operativo....54
Conversione della versione di valutazione del sistema operativo nella versione commerciale....56
Risoluzione dei problemi relativi a errori di schermata blu o BSOD....56
Risoluzione dei problemi relativi a un errore PSOD (Purple Screen of Death)....60
Risoluzione dei problemi di mancato avvio per sistemi operativi Windows....60
Problema di mancata esecuzione del POST in iDRAC....61
Risoluzione di un problema di POST non eseguito....61
Migrazione a OneDrive for Business mediante Dell Migration Suite for SharePoint....62
Procedure di backup e restore della configurazione....63
Linux....64

Capitolo 4: Come ottenere assistenza....65

Raccolta dei registri per la risoluzione dei problemi sui server PowerEdge..... 65
Come contattare Dell Technologies.....65

1

Panoramica

La *Guida alla risoluzione dei problemi dei server Dell PowerEdge* fornisce procedure per la risoluzione dei problemi relativi al sistema operativo, all'hardware e al software di gestione del server. Si tratta di informazioni specifiche in base alla generazione, che distinguono l'identificazione del problema e la soluzione.

La guida alla risoluzione dei problemi è suddivisa in tre sezioni principali.

- Guida rapida: questa sezione fornisce informazioni sulla matrice dei codici errore, sui problemi più frequenti e sulle relative soluzioni.
- Auto-assistenza: questa sezione fornisce informazioni su diagnostica, domande frequenti, video correlati, problemi relativi al software di gestione dei server e risoluzione dei problemi del sistema operativo.
- Come ottenere assistenza: questa sezione fornisce informazioni su come contattare il supporto tecnico con i prerequisiti da raccogliere, per una risoluzione più rapida dei problemi.

Il diagramma di flusso rappresenta la procedura guidata per la risoluzione di un problema in presenza di un codice errore o nel caso in cui si riscontri uno dei problemi elencati tra quelli più frequenti.

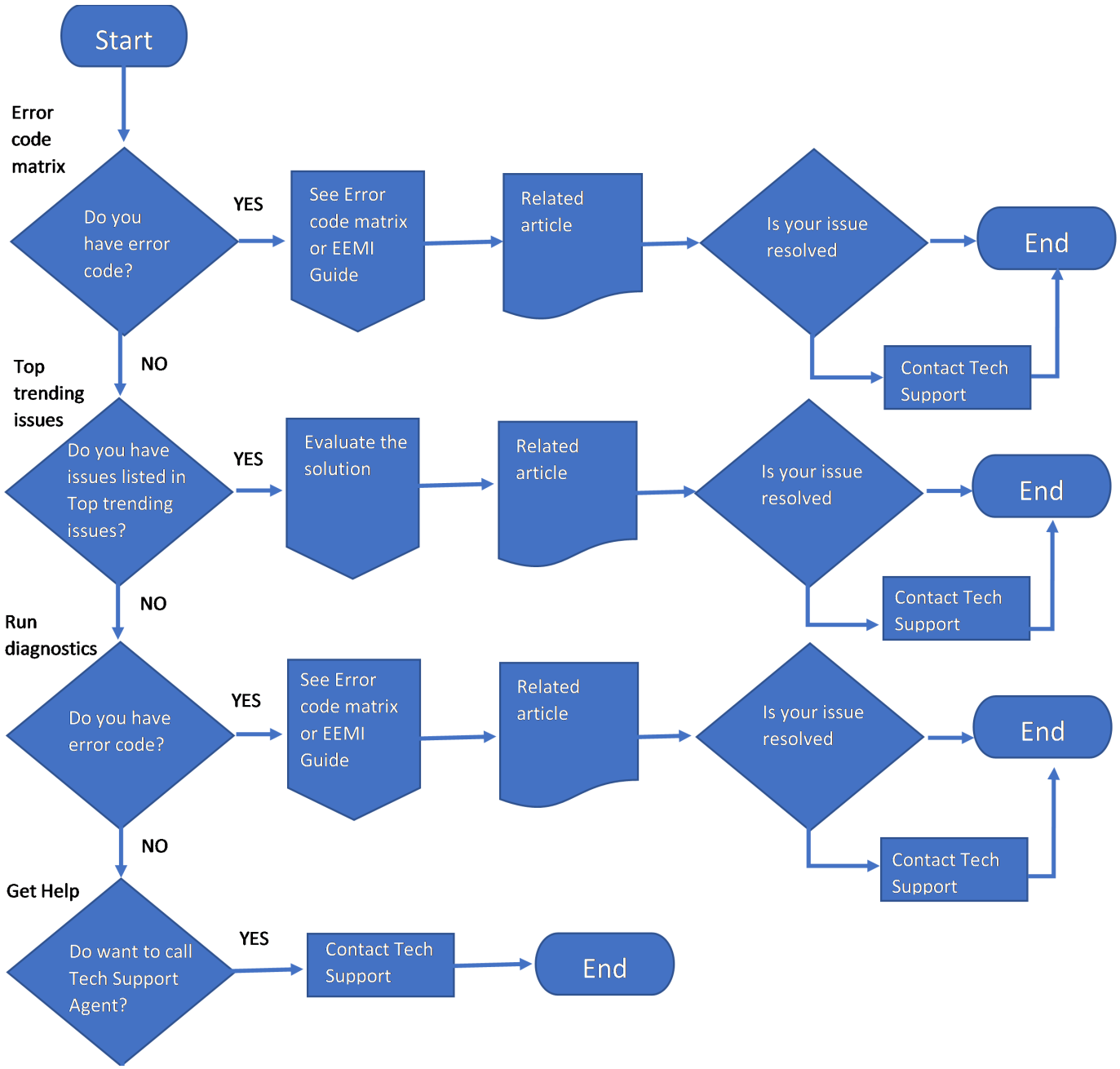


Figura 1. Diagramma di flusso

Argomenti:

- Strumenti consigliati
- Istruzioni di sicurezza
- Risorse di documentazione

Strumenti consigliati

Potrebbe essere necessario disporre dei seguenti strumenti per eseguire le procedure di installazione e rimozione:

- Chiave di blocco della cornice. La chiave è necessaria solo se il sistema include una cornice.
- Cacciavite a croce n. 1
- Cacciavite a croce n. 2
- Cacciavite Torx T8
- Cacciavite Torx n. T30
- Cacciavite Torx n. T15
- Cacciavite a chiave esagonale da 5 mm
- Spudger di plastica
- Cacciavite a lama piatta da 1/4 pollici
- Fascetta da polso per la messa a terra
- Tappetino antistatico
- Pinze con becchi a punta

Per assemblare i cavi per un'unità di alimentazione CC, sono necessari i seguenti strumenti:

- Strumenti per crimpaggio manuale AMP 90871-1 o equivalente
- Tyco Electronics 58433-3 o equivalente
- Pinze spellacavi per rimuovere l'isolamento da cavi in rame isolati, solidi o trefolati da 10 AWG

N.B.: Usare cavi Alpha Wire n. 3080 o equivalente (65/30 trefoli).

Istruzioni di sicurezza

N.B.: Quando è necessario sollevare il sistema, chiedere ad altri di aiutarvi. Per evitare lesioni, non tentare di sollevare il sistema da soli.

ATTENZIONE: Assicurarsi che siano presenti almeno due persone per sollevare il sistema orizzontalmente dalla scatola e per collocarlo su una superficie piana, su un sollevatore rack o nelle guide.

AVVERTENZA: L'apertura o la rimozione del coperchio del sistema quando questo è acceso potrebbe esporre l'utente a un rischio di scosse elettriche.sistema

AVVERTENZA: Non azionare il sistema senza il coperchio per una durata superiore a cinque minuti. Azionare il sistema senza il relativo coperchio può causare danni ai componenti.

ATTENZIONE: Molte riparazioni possono solo essere effettuate da un tecnico dell'assistenza qualificato. L'utente può solo eseguire la risoluzione dei problemi e riparazioni semplici, come quelle autorizzate nella documentazione del prodotto oppure come da istruzioni del servizio in linea o telefonico, o dal team del supporto. I danni dovuti alla manutenzione non autorizzata da Dell non sono coperti da garanzia. Leggere e seguire le istruzioni di sicurezza fornite insieme al prodotto.

N.B.: Si consiglia di utilizzare sempre un tappetino e una fascetta statici mentre si lavora sui componenti all'interno del sistema.

ATTENZIONE: Per garantire il corretto funzionamento e raffreddamento, tutti gli alloggiamenti e le ventole nel sistema devono essere sempre occupati da un componente o una protezione.

N.B.: Durante la sostituzione del controller di storage/della scheda FC/della scheda NIC con lo stesso tipo di scheda, dopo l'accensione del sistema; la nuova scheda si aggiorna automaticamente sullo stesso firmware e in base alla configurazione di quella difettosa. Per l'aggiornamento al firmware più recente e la modifica della configurazione, consultare la *Guida utente di Lifecycle Controller* all'indirizzo Manuali di iDRAC.

ATTENZIONE: Non installare GPU, schede di rete o altri dispositivi PCIe sul sistema non validati e testati da Dell. I danni causati dall'installazione hardware non autorizzata e non validata invalideranno la garanzia del sistema.

Risorse di documentazione

Questa sezione fornisce informazioni sulle risorse di documentazione per il sistema in uso.

Per consultare il documento indicato nella tabella delle risorse di documentazione:

- Dal sito di supporto Dell Technologies:
  1. Fare clic sul link alla documentazione fornita nella colonna della tabella relativa alla sede.
  2. Fare clic sul prodotto o sulla versione del prodotto desiderato.

     N.B.: Il numero di modello si trova nella parte anteriore del sistema.

  3. Sulla pagina del prodotto, cliccare su **Documentazione**.
- Usando i motori di ricerca:
  - Digitare il nome e la versione del documento nella casella di ricerca.

Tabella 1. Risorse aggiuntive di documentazione per il sistema

Attività	Documento	Posizione
Configurazione del sistema	Per informazioni sull'installazione e la protezione del sistema in un rack, consultare la Guida all'installazione su guide fornita con la soluzione di guide. Per informazioni sulla configurazione del sistema, consultare la *Guida introduttiva* documento fornito con il sistema.	Manuali di PowerEdge
Configurazione del sistema	Per informazioni sulle funzioni iDRAC, la configurazione e l'accesso all'iDRAC e la gestione del sistema in remoto, consultare la Guida per l'utente dell'Integrated Dell Remote Access Controller. Per informazioni più approfondite sul Remote Access Controller Admin (RACADM) e le interfacce supportate, consultare la guida all'interfaccia a riga di comando di RACADM per iDRAC. Per informazioni su Redfish e sul relativo protocollo, sugli schemi supportati e sugli eventi Redfish Gestione eventi implementata in iDRAC, consultare la Guida all'API Redfish. Per informazioni sul gruppo di database di proprietà iDRAC e sulle descrizioni degli oggetti, vedere la Guida al registro degli attributi. Per ulteriori informazioni su Intel QuickAssist Technology, consultare la Guida per l'utente dell'Integrated Dell Remote Access Controller.	Manuali di PowerEdge
	Per informazioni sulle versioni precedenti dei documenti iDRAC.	manuali di idrac

Tabella 1. Risorse aggiuntive di documentazione per il sistema (continua)

Attività	Documento	Posizione
	Per identificare la versione di iDRAC disponibile sul sistema, nell'interfaccia Web iDRAC clicare su **?** > **Informazioni**.	
	Per informazioni sull'installazione del sistema operativo, consultare la documentazione del sistema operativo.	Manuali del sistema operativo
	Per informazioni sull'aggiornamento di driver e firmware, consultare la sezione Download del firmware e dei driver nel presente documento.	Driver
Gestione del sistema	Per informazioni sul Systems Management Software offerto da Dell, consultare la Panoramica su Dell OpenManage Systems Management.	Manuali di PowerEdge
	Per informazioni sull'impostazione, l'utilizzo e la risoluzione dei problemi di OpenManage, consultare la Dell OpenManage Server Administrator User's Guide (Guida per l'utente per amministratore di Dell OpenManage Server).	Manuali di OpenManage > OpenManage Server Administrator
	Per informazioni su come installare e utilizzare Dell SupportAssist, consultare la Guida per l'utente di Dell SupportAssist Enterprise.	Strumenti di manutenzione
	Per ulteriori informazioni sulla gestione dei sistemi aziendali con programmi per i partner, vedere la documentazione OpenManage Connections Enterprise Systems Management.	Manuali di OpenManage
Utilizzo dei controller RAID Dell PowerEdge	Per informazioni sulle funzioni dei controller RAID Dell PowerEdge (PERC) e dei controller RAID software o sulle schede BOSS e relativo deployment, consultare la Documentazione dei controller di storage.	Manuali del controller di storage
Informazioni sugli eventi e i messaggi di errore	Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti di sistema, accedere a QRL > **Cerca** > **Codice errore**, digitare il codice errore, quindi cliccare su **Cerca**.	QRL
Risoluzione dei problemi relativi al sistema	Per informazioni sull'identificazione e la risoluzione dei problemi con i server PowerEdge, consultare la Guida alla risoluzione dei problemi con i server.	Manuali di PowerEdge

2

Guida rapida 16G

Questa sezione contiene informazioni sui codici errore e sui problemi più frequenti segnalati per la generazione di server.

Argomenti:

- Matrice dei codici errore
- Problemi più frequenti

Matrice dei codici errore

La matrice di errori riportati di frequente verrà aggiornata a breve. Nel frattempo, consultare *Error and Event Message Reference Guide* a questo link.

Error and Event Message Reference Guide fornisce informazioni sui messaggi visualizzati nell'interfaccia grafica utente (GUI) e nell'interfaccia della riga di comando (CLI) e archiviati nei file di registro. I messaggi vengono visualizzati o archiviati a seguito di un'azione dell'utente, un evento automatico o per scopi di registrazione dei dati.

Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agent che monitorano i componenti di sistema, accedere a **qrl.dell.com** > **Look Up** > **Error Code**, digitare il codice errore e cliccare su **Look it up**.

I messaggi sono suddivisi in tre elementi:

- **Messaggio**: indica il messaggio vero e proprio e la causa probabile, se del caso.
- **Azione di risposta consigliata**: indica le attività di correzione da eseguire per risolvere un problema. Sono disponibili informazioni complete sul percorso di navigazione GUI (o sui comandi RACADM e WS-Man) che contribuiscono a una risoluzione rapida ed efficace.
- **Descrizione dettagliata**: fornisce ulteriori informazioni sull'errore o sull'evento, se del caso.

Problemi più frequenti

Di seguito sono elencati i problemi più frequenti per i componenti del server 16G.

Tabella 2. Problemi più frequenti per i server PowerEdge 16Gen

Problema	Risoluzione
Variazione del report sulle funzionalità degli slot PCIe Gen4 dopo l'aggiornamento del BIOS sui server PowerEdge 16G AMD.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
L'installazione di PowerEdge R760 ESXi 7.0.3 non è riuscita si verifica un problema di schermata rossa.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge R760XA: NVIDIA Bluefield-3: lo spazio limitato dello slot 1 influisce sulla rimozione dei cavi.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge C6615: l'installazione di Red Hat Enterprise Linux potrebbe non riuscire quando il supporto viene montato sulla condivisione file remota.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge: Avviso della ventola MX7000 dopo l'installazione degli sled MX760c.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Il catalogo 23.12.00 di PowerEdge MX7000 non contiene il firmware Qlogic QL41000 per PowerEdge MX760c.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge T360, R360: il post smette di rispondere alla pagina dei driver del BIOS di caricamento se è impostata una lingua LC diversa dall'inglese.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 2. Problemi più frequenti per i server PowerEdge 16Gen (continua)

Problema	Risoluzione
Le ventole di sistema PowerEdge R7625 arrivano al 100% di PWM con la GPU A40 installata.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Si verifica un errore irreversibile del bus PowerEdge R7625 durante il riavvio da Ubuntu 22.04 con scheda di rete Solarflare XtremeScale X2522.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
I server Dell PowerEdge R860 e R960 non presentano alcuna opzione per disabilitare la tecnologia di virtualizzazione o x2APIC nella configurazione del BIOS.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge R860, R960, PST0128: errore di memoria non trovata visualizzato durante il POST con popolazione DIMM DDR5 da 96 GB.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Dell PowerEdge XE8640: impossibile eseguire NVIDIA GDSIO.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge XE9640: unità NVMe non rilevata dopo l'esecuzione di SCV.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
XE9680 | acceleratore MI300X | PWM ventola al 100% in stato bare metal, prima dell'installazione del sistema operativo/del driver GPU.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
PowerEdge XE9680 AMD MI300X - Messaggi di errore PSU0034 (errore di sottotensione) e PSU0036 (errore di sovracorrente) che si verificano dopo la rimozione in sequenza dell'alimentatore X con il server acceso.	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 3. Problemi più frequenti per le unità

Problema	Risoluzione
Come risolvere un errore di un'unità?	Per risolvere un errore di un'unità, vedere questo link.
Che cos'è un guasto di un'unità previsto e come lo si rileva?	Per ulteriori informazioni sui guasti di unità previsti, vedere questo link
Come identificare e risolvere i problemi se un'unità presenta una configurazione esterna?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Come risolvere i problemi dei dischi virtuali guasti o danneggiati?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 4. Problemi più frequenti per i processori

Problema	Risoluzione
Informazioni sui problemi del processore dei server PowerEdge e tecniche di risoluzione dei problemi?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 5. Problemi più frequenti per PERC

Problema	Risoluzione
Come risolvere i problemi relativi a un'unità esterna?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Come risolvere i problemi e identificare un'unità guasta da un array RAID?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Come creare, inizializzare e risolvere i problemi dei controller PERC e degli array RAID?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.
Come risolvere gli errori SMART su un Dell PowerEdge RAID Controller (PERC)?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 6. Problemi più frequenti per la memoria

Problema	Risoluzione
Self-healing della memoria DDR4 nei server Dell PowerEdge con processori Intel Xeon scalabili	Per informazioni sul self-healing della memoria DDR4, vedere questo link
Server PowerEdge Intel 14G e Intel/AMD 15G - Memoria DDR4: gestione degli eventi di soglia di errore correggibili	Per informazioni sulla memoria DDR4: gestione degli eventi di soglia di errore correggibili, vedere questo link
Come risolvere i problemi relativi agli errori MEM0701, MEM0702 e MEM0005?	Per gli errori MEM0701, MEM0702 e MEM0005, vedere questo link.
Come risolvere un problema relativo a un errore di memoria correggibile su un modulo DIMM?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

Tabella 7. Problemi più frequenti per NIC

Problema	Risoluzione
Come risolvere i problemi di connessione alla rete di una macchina virtuale (VMware)?	Per la risoluzione del problema, vedere questo link.

3

Auto-assistenza

Questa sezione contiene informazioni su domande frequenti, video di risoluzione dei problemi, problemi hardware e software di gestione dei server e problemi del sistema operativo.

Argomenti:

- Diagnostica di sistema e codici indicatori
- Enhanced Preboot System Assessment
- SupportAssist Enterprise
- Secure Connect Gateway
- Domande frequenti
- Video
- Risoluzione dei problemi hardware
- Problemi relativi al software di gestione dei server
- Risoluzione dei problemi del sistema operativo

Diagnostica di sistema e codici indicatori

Questa sezione descrive gli indicatori di diagnostica sul pannello anteriore del sistema che visualizzano lo stato del sistema durante l'avvio.

Le seguenti sezioni contengono informazioni sui LED dello chassis e sui codici indicatore dei server Dell PowerEdge.

LED del pulsante di accensione

Il LED del pulsante di alimentazione si trova sul pannello anteriore del sistema.



Figura 2. LED del pulsante di accensione

Tabella 8. LED del pulsante di accensione

Codice del LED del pulsante di alimentazione	Condizione
Off	Il sistema non è in funzione, indipendentemente dall'alimentazione disponibile.
Acceso	Il sistema è in funzione, sono attive una o più unità di alimentazione non in standby.
Lampeggio lento	Il sistema si sta accendendo e iDRAC è ancora in avvio.

N.B.: Quando MX750c è installato in MX7000, l'indicatore LED del pulsante di alimentazione mostra lo stato come disattivato per un minuto mentre lo sled viene inizializzato, anche se lo sled è configurato per l'accensione automatica (ad esempio, con una policy di ripristino dell'alimentazione CA On o Last). Dopo un minuto, se lo sled è configurato per l'accensione automatica, il LED del pulsante di alimentazione inizierà lentamente a lampeggiare per indicare che il sistema sta eseguendo la sequenza di accensione.

Indicatori LED di stato

N.B.: Gli indicatori si accendono in giallo fisso se si verifica un errore.



Figura 3. Indicatori LED di stato

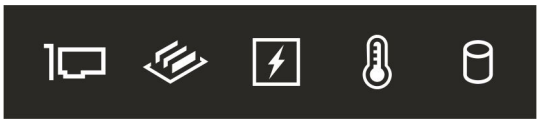


Figura 4. Indicatori LED di stato

Tabella 9. Indicatori e descrizioni dei LED di stato

Icona	Descrizione	Condizione	Azione correttiva
	Indicatore dell'unità	L'indicatore è giallo fisso in caso di errore del disco rigido.	• Controllare il registro eventi di sistema per determinare se l'unità contiene un errore. • Eseguire il test di diagnostica online appropriato. Riavviare il sistema ed eseguire la diagnostica integrata (ePSA). • Se le unità sono configurate in un array RAID, riavviare il sistema e immettere il programma di utilità di configurazione dell'adattatore host.
	Indicatore di temperatura	L'indicatore di temperatura è giallo fisso in caso di errore termico nel sistema, ad esempio se la temperatura ambientale è fuori intervallo o in caso di errore della ventola.	Accertarsi che non esistano le seguenti condizioni: • Una ventola di raffreddamento è stata rimossa o presenta guasti. • Il coperchio di sistema, i manicotti dell'aria o la staffa di riempimento posteriore sono stati rimossi. • La temperatura ambiente è troppo alta. • La circolazione dell'aria esterna è ostruita. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
	Indicatore elettrico	L'indicatore elettrico è giallo fisso se si verifica un errore elettrico (ad esempio, tensione fuori intervallo, unità di alimentazione o regolatore di tensione guasti).	Vedere il registro eventi del sistema o messaggi di sistema per l'errore specifico. Se è a causa di un problema con l'unità di alimentazione, controllare il LED sulla PSU. Riposizionare l'unità di alimentazione. Se il problema persiste, consultare la Sezione come ottenere assistenza .
	Indicatore di memoria	L'indicatore si accende giallo fisso se si verifica un errore di memoria.	Vedere il registro eventi del sistema o messaggi di sistema per il percorso della memoria guasta. Disinstallare e reinstallare il modulo di memoria. Se il problema persiste, consultare la Sezione come ottenere assistenza .
	Indicatore PCIe	L'indicatore si accende giallo fisso se una scheda PCIe riscontra un errore.	Riavviare il sistema. Aggiornare i driver necessari per la scheda PCIe. Reinstallare la scheda. Se il problema persiste, consultare la Sezione come ottenere assistenza .

Tabella 9. Indicatori e descrizioni dei LED di stato (continua)

Icona	Descrizione	Condizione	Azione correttiva
			N.B.: Per ulteriori informazioni sulle schede PCIe supportate, vedere la sezione sulle linee guida per l'installazione delle schede di espansione.

Codici degli indicatori di integrità e ID del sistema

L'indicatore di stato del sistema e dell'ID del sistema si trova sul pannello di controllo sinistro del sistema.L'indicatore di stato del sistema e dell'ID del sistema si trova in direzione del pannello di controllo sinistro del sistema per la configurazione ad accesso posteriore e verso il pannello di controllo destro del sistema per la configurazione ad accesso anteriore.L'indicatore di integrità e ID del sistema si trova sul pannello di controllo del LED di stato del sistema per le configurazioni ad accesso posteriore e anteriore. L'indicatore di integrità e ID del sistema si trova sul pannello anteriore.



Figura 5. Indicatore integrità e ID del sistema



Figura 6. Indicatore integrità e ID del sistema



Figura 7. Indicatore integrità e ID del sistema



Figura 8. Indicatori integrità e ID del sistema

Tabella 10. Codici degli indicatori di integrità e ID del sistema

Codici indicatore integrità e ID del sistema	Condizione
Blu fisso	Indica che il sistema è acceso, integro e la modalità ID del sistema non è attiva. Premere il pulsante integrità e ID del sistema per passare alla modalità ID di sistema.
Blu lampeggiante	Indica che la modalità ID di sistema è attiva. Premere il pulsante integrità e ID del sistema per passare alla modalità integrità di sistema.
Giallo fisso	Indica che il sistema è in modalità fail-safe. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Giallo lampeggiante	Indica che il sistema sta riscontrando un errore. Controllare il registro degli eventi di sistema per i messaggi di errore specifici. Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti di sistema, accedere a QRL > **Cerca** > **Codice errore**, digitare il codice errore, quindi cliccare su **Cerca**.

Codici degli indicatori di iDRAC Quick Sync 2

Il modulo iDRAC Quick Sync 2 (opzionale) si trova sul pannello di controllo sinistroanteriore del sistema.



Tabella 11. Indicatori e descrizioni di Quick Sync iDRAC 2

Codice degli indicatori di iDRAC Quick Sync 2	Condizione	Azione correttiva
Spento (stato predefinito)	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è disattivato. Premere il pulsante iDRAC Quick Sync 2 per attivare la funzione iDRAC Quick Sync 2.	Se il LED non si accende, ricollegare il cavo flessibile del pannello di controllo sinistrodel pannello di I/O sinistro e controllare. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Bianco fisso	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è pronto per comunicare. Premere il pulsante iDRAC Quick Sync 2 per disattivarlo.	Se il LED non si spegne, riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Bianco con lampeggiamenti rapidi	Indica un'attività di trasferimento dei dati.	NA Se l'indicatore continua a lampeggiare a tempo indeterminato, consultare Sezione come ottenere assistenza .
Bianco con lampeggiamenti lenti	Indica che è in corso l'aggiornamento del firmware.	NA Se l'indicatore continua a lampeggiare a tempo indeterminato, consultare Sezione come ottenere assistenza .
Cinque lampeggiamenti rapidi bianchi e successivo spegnimento	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è disattivato.	Controllare che la funzionalità iDRAC Quick Sync 2 sia configurata per essere disabilitata da iDRAC. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.Manuali di PowerEdge o la *Guida dell'utente di*

Tabella 11. Indicatori e descrizioni di Quick Sync iDRAC 2 (continua)

Codice degli indicatori di iDRAC Quick Sync 2	Condizione	Azione correttiva
		Dell OpenManage Server Administrator all'indirizzo Manuali di OpenManage.
Giallo fisso	Indica che il sistema è in modalità fail-safe.	Riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Giallo lampeggiante	Indica che l'hardware iDRAC Quick Sync 2 non risponde correttamente.	Riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

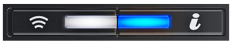


Tabella 12. Indicatori e descrizioni di Quick Sync iDRAC 2

Codice degli indicatori di iDRAC Quick Sync 2	Condizione	Azione correttiva
Spento (stato predefinito)	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è disattivato. Premere il pulsante iDRAC Quick Sync 2 per attivare la funzione iDRAC Quick Sync 2.	Se il LED non si accende, ricollegare il cavo flessibile del pannello di controllo sinistrodel pannello di I/O sinistro e controllare. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Bianco fisso	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è pronto per comunicare. Premere il pulsante iDRAC Quick Sync 2 per disattivarlo.	Se il LED non si spegne, riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Bianco con lampeggiamenti rapidi	Indica un'attività di trasferimento dei dati.	NA Se l'indicatore continua a lampeggiare a tempo indeterminato, consultare Sezione come ottenere assistenza .
Bianco con lampeggiamenti lenti	Indica che è in corso l'aggiornamento del firmware.	NA Se l'indicatore continua a lampeggiare a tempo indeterminato, consultare Sezione come ottenere assistenza .
Cinque lampeggiamenti rapidi bianchi e successivo spegnimento	Indica che iDRAC Quick Sync 2 è disattivato.	Controllare che la funzionalità iDRAC Quick Sync 2 sia configurata per essere disabilitata da iDRAC. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.Manuali di PowerEdge o la *Guida dell'utente di Dell OpenManage Server Administrator* all'indirizzo Manuali di OpenManage.
Giallo fisso	Indica che il sistema è in modalità fail-safe.	Riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
Giallo lampeggiante	Indica che l'hardware iDRAC Quick Sync 2 non risponde correttamente.	Riavviare il sistema. Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Codici degli indicatori LED di iDRAC Direct

L'indicatore LED di iDRAC Direct si accende per segnalare che la porta è connessa ed è utilizzata come parte del sottosistema di iDRAC.

È possibile configurare iDRAC Direct mediante l'utilizzo di un cavo da USB a micro USB (Type-AB), collegabile a un notebook o tablet. La lunghezza del cavo non deve superare i 3 piedi (0,91 metri). Le prestazioni possono essere influenzate dalla qualità dei cavi. La tabella riportata di seguito descrive l'attività di iDRAC Direct quando la relativa porta è attiva:

Tabella 13. Codici degli indicatori LED di iDRAC Direct

Codice indicatore LED di iDRAC Direct	Condizione
Verde fisso per due secondi	Indica che il notebook o tablet è collegato.
Verde lampeggiante (acceso per due secondi, spento per due secondi)	Indica che il notebook o tablet collegato è riconosciuto.
Indicatore LED spento	Indica che il notebook o tablet è scollegato.

Pannello LCD

Il pannello LCD fornisce informazioni sul sistema, lo stato e i messaggi di errore per indicare se il sistema funziona correttamente o richiede attenzione. Il pannello LCD viene utilizzato per configurare o visualizzare l'indirizzo IP iDRAC del sistema. Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti di sistema, accedere a QRL > **Cerca** > **Codice errore**, digitare il codice errore, quindi cliccare su **Cerca**..

Il pannello LCD è disponibile solo sul pannello anteriore opzionale. Il pannello anteriore opzionale è sostituibile a caldo.

Gli stati e le condizioni del pannello LCD sono riportati qui:

- La retroilluminazione LCD è bianca durante le normali condizioni di esercizio.
- Se il sistema rileva un guasto, la retroilluminazione LCD diventa gialla, e viene visualizzato un codice di errore seguito da un testo descrittivo.

  N.B.: Se il sistema è collegato a una fonte di alimentazione e viene rilevato un errore, l'LCD diventa giallo indipendentemente dal fatto che il sistema sia acceso o spento.

- Quando il sistema si spegne e non sono presenti errori, l'LCD entra in modalità standby dopo cinque minuti di inattività. Premere qualsiasi pulsante sul display LCD per accenderlo.
- Se il pannello LCD smette di rispondere, rimuovere il frontalino e reinstallarlo.

  Se il problema persiste, consultare la sezione Come ottenere assistenza.
- La retroilluminazione LCD rimane spenta se la messaggistica LCD è spenta tramite l'utilità iDRAC, il pannello LCD, o altri strumenti.

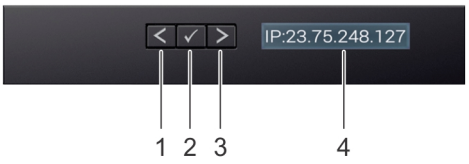


Figura 9. Funzioni del pannello LCD

Tabella 14. Funzioni del pannello LCD

Elemento	Pulsante o display	Descrizione
1	Sinistra	Consente di spostare il cursore indietro in incrementi in un unico passaggio.
2	Seleziona	Consente di selezionare la voce di menu evidenziata dal cursore.
3	Lato destro	Consente di spostare il cursore in avanti in incrementi in un unico passaggio. Durante lo scorrimento del messaggio: • Tenere premuto il pulsante destro per aumentare la velocità di scorrimento. • Rilasciare il pulsante per interrompere. **N.B.:** Il display interrompe lo scorrimento quando il pulsante viene rilasciato. Dopo 45 secondi di inattività, il display inizia lo scorrimento.
4	Display LCD	Visualizza informazioni sul sistema, lo stato e i messaggi di errore o l'indirizzo IP di iDRAC.

Visualizzazione della schermata Home

La schermata **Home** visualizza le informazioni del sistema configurabili dall'utente. Questa schermata viene visualizzata durante il normale funzionamento del sistema quando non sono presenti messaggi di stato o errori. Quando il sistema si spegne e non sono presenti errori, l'LCD entra in modalità standby dopo cinque minuti di inattività. Premere qualsiasi pulsante sul display LCD per accenderlo.

Procedura

1. Per visualizzare la schermata **Home**, premere uno dei tre pulsanti di navigazione (Seleziona, Sinistra o Destra).
2. Per passare alla schermata **Home** da un altro menu, eseguire le operazioni seguenti:
   a. Tenere premuto il pulsante di navigazione fino a quando la freccia SU non viene visualizzata.
   b. Passare all'icona **Home** tramite la freccia SU .
   c. Selezionare l'icona **Home**.
   d. Nella schermata **Home**, premere il pulsante **Select** (Seleziona) per entrare nel menu principale.

Menu Setup (Configurazione)

N.B.: Quando si seleziona un'opzione nel menu Configurazione, è necessario confermare l'opzione prima di procedere all'azione successiva.

Tabella 15. Menu Setup (Configurazione)

Opzione	Descrizione
iDRAC	Selezionare **DHCP** o **Static IP (IP statico)** per configurare la modalità di rete. Se **IP statico** è selezionato, i campi disponibili sono **IP**, **Subnet (secondario)**, e **Gateway (Gtw)**. Selezionare **Setup DNS (Configurazione DNS)** per abilitare il DNS e visualizzare indirizzi di domini. Due voci DNS separate sono disponibili.
Set error	Selezionare **SEL** per visualizzare i messaggi di errore LCD in un formato corripsondente alla descrizione IMPI in SEL. Ciò consente di trovare una corrispondenza tra un messaggio LCD con una voce SEL. Selezionare **Simple** (Semplice) per visualizzare i messaggi di errore LCD in una descrizione semplificata. Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti di sistema, accedere a QRL > **Cerca** > **Codice errore**, digitare il codice errore, quindi cliccare su **Cerca**..
Set home	Selezionare le informazioni predefinite da visualizzare nella schermata **Home**. Consultare la sezione relativa al menu View (Visualizzazione) per visualizzare le opzioni e le voci di opzione da impostare come predefinite nella schermata **Home**.

Menu View (Visualizzazione)

N.B.: Quando si seleziona un'opzione nel menu View (Visualizzazione), è necessario confermare l'opzione prima di procedere all'azione successiva.

Tabella 16. Menu View (Visualizzazione)

Opzione	Descrizione
iDRAC IP	Visualizza gli indirizzi **IPv4** o **IPv6** per iDRAC9. Gli indirizzi includono **DNS** (**primario** e **secondario)**, **IP**, **gateway** e **subnet (IPv6 non dispone di sottorete)**.
MAC	Visualizza gli indirizzi MAC per **iDRAC**, **iSCSI**, o di dispositivi di **rete**.
Nome	Visualizza il nome dell'**host**, **del modello** o **della stringa utente** per il sistema.
Number	Visualizza il **codice asset** o il **codice di matricola** del sistema.
Alimentazione	Visualizza l'output di alimentazione del sistema in BTU/h o Watt. Il formato di visualizzazione può essere configurato nel sottomenu **Imposta home** del menu **Configurazione**.
Temperatura	Visualizza la temperatura di sistema in Celsius o Fahrenheit. Il formato di visualizzazione può essere configurato nel sottomenu **Imposta home** del menu **Configurazione**.

Codici degli indicatori della scheda di rete

Ciascuna scheda NIC sul retro del sistema ha indicatori che forniscono informazioni relative allo stato di attività e collegamento. Il LED di attività indica se ci sono dati in trasferimento sulla NIC, mentre quello di collegamento indica la velocità della rete connessa.

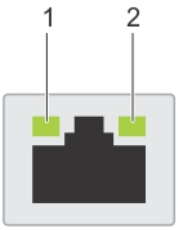


Figura 10. Codici degli indicatori della scheda di rete

1. Indicatore LED di collegamento
2. Indicatore LED di attività

Tabella 17. Codici degli indicatori della scheda di rete

Codici degli indicatori della scheda di rete	Condizione
Gli indicatori di collegamento e di attività sono spenti	Indica che il NIC non è connesso alla rete.
L'indicatore di collegamento è di colore verde e l'indicatore di attività lampeggia in verde	Indica che il NIC è connesso a una rete valida alla velocità massima della porta e ci sono dati in ricezione o invio.
L'indicatore di collegamento è di colore giallo e l'indicatore di attività lampeggia in verde	Indica che il NIC è connesso a una rete valida a una velocità inferiore rispetto alla velocità massima della porta e ci sono dati in ricezione o invio.
L'indicatore di collegamento è di colore verde e l'indicatore di attività è spento	Indica che il NIC è connesso a una rete valida alla velocità massima della porta e non ci sono dati in ricezione o invio.
L'indicatore di collegamento è di colore giallo e l'indicatore di attività è spento	Indica che la scheda di rete è connessa a una rete valida a una velocità inferiore rispetto alla velocità massima della porta, senza l'invio o la ricezione di dati.
L'indicatore di collegamento è verde lampeggiante e l'indicatore di attività è spento	Indica che l'identità della scheda di rete è abilitata tramite la relativa utility di configurazione.

Codici indicatore dell'unità di alimentazione

Gli alimentatori CA e CC dispongono di un'impugnatura semitrasparente che funge da indicatore. L'indicatore indica se è l'alimentazione è presente o se si è verificata un'interruzione.

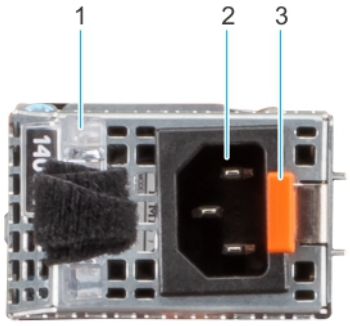


Figura 11. Configurazione di accesso posteriore- Indicatore di stato PSU CA

1. Maniglia dell'alimentatore CA
2. Socket
3. Fermo di rilascio

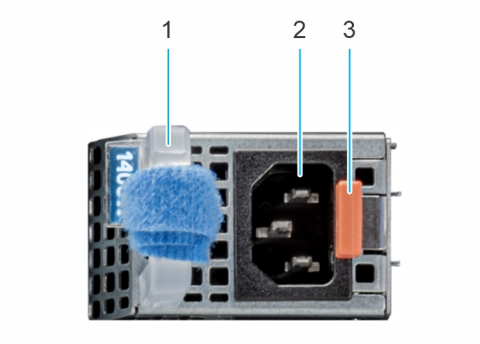


Figura 12. Configurazione di accesso anteriore-indicatore di stato PSU CA

1. Maniglia dell'alimentatore CA
2. Socket
3. Fermo di rilascio

Tabella 18. Codici indicatore di stato dell'unità di alimentazione CA e CC

Codici dell'indicatore di alimentazione	Condizione
Verde	Indica che una sorgente di alimentazione valida è collegata all'alimentatore e questo è funzionante.
Giallo lampeggiante	Indica un problema con l'alimentatore.
Non acceso	Indica che la sorgente di alimentazione non è collegata correttamente all'alimentatore.
Verde lampeggiante	Indica che il firmware del PSU è in fase di aggiornamento. **ATTENZIONE: Non scollegare il cavo di alimentazione o scollegare l'unità di alimentazione durante l'aggiornamento del firmware. Se l'aggiornamento del firmware viene interrotto, gli alimentatori non funzioneranno correttamente.**
Lampeggia verde e si spegne	Quando si collega a caldo un alimentatore, lampeggia in verde cinque volte a un tasso di 4 Hz, quindi si spegne. Ciò indica una mancata corrispondenza dell'alimentatore data da efficienza, set di funzionalità, stato di salute o tensione supportata. **ATTENZIONE: Se sono installati due alimentatori, questi devono avere entrambi la stessa etichetta, ad esempio EPP (Extended Power Performance). La combinazione di alimentatori di server PowerEdge di generazioni precedenti non è supportata, anche se gli alimentatori hanno lo stesso wattaggio. Ciò porta a un mancato allineamento dell'alimentatore o all'impossibilità di accendere il sistema.** **ATTENZIONE: Se vengono utilizzati almeno due alimentatori, questi devono essere dello stesso tipo e avere la stessa potenza massima di output.** **ATTENZIONE: Durante la risoluzione di una mancata corrispondenza degli alimentatori, sostituire quello con l'indicatore lampeggiante. Scambiare l'alimentatore per effettuare una corrispondenza può causare una condizione di errore e un arresto imprevisto del sistema. Per passare da una configurazione ad output elevato a una ad output basso o viceversa, spegnere prima il sistema.**

Tabella 18. Codici indicatore di stato dell'unità di alimentazione CA e CC (continua)

Codici dell'indicatore di alimentazione	Condizione
	ATTENZIONE: Quando due alimentatori identici ricevono tensioni in ingresso diverse, possono emettere wattaggi diversi e portare a una mancata corrispondenza. *Ad esempio, un'unità di alimentazione da 1100 Wcollegata a un ingresso High-Line AC (HLAC) da 200 V CA a 240 V CA avrà una potenza di uscita di 1100 W. Tuttavia, una seconda unità di alimentazione da 1100 W nello stesso sistema è collegata a un ingresso low line da 100-120 V CA, avrà una potenza di uscita di soli 1050 W, generando una mancata corrispondenza.*

N.B.: Gli alimentatori in modalità mista supportano tensioni CA e CC. Le tensioni CA vanno da 100 V CA a 240 V CA, a meno che l'unità di alimentazione non sia High-Line AC (HLAC); in tal caso l'intervallo di tensione CA va da 200 V CA a 240 V CA. La tensione CC è 240 V CC su tutte le unità di alimentazione in modalità mista.

Tabella 19. Codici indicatore di stato dell'alimentatore CC

Codici dell'indicatore di alimentazione	Condizione
Verde	Indica che una sorgente di alimentazione valida è collegata all'alimentatore, e questo è funzionante.
Giallo lampeggiante	Indica un problema con l'alimentatore.
Non acceso	Indica che la sorgente di alimentazione non è collegata correttamente all'alimentatore.
Verde lampeggiante	Quando si collega a caldo un alimentatore, lampeggia in verde cinque volte a un tasso di 4 Hz, quindi si spegne. Ciò indica una mancata corrispondenza dell'alimentatore data da efficienza, set di funzionalità, stato di salute o tensione supportata. **ATTENZIONE: Se sono installati due alimentatori, questi devono avere entrambi la stessa etichetta, ad esempio EPP (Extended Power Performance). La combinazione di alimentatori di server PowerEdge di generazioni precedenti non è supportata, anche se gli alimentatori hanno lo stesso wattaggio. Ciò porta a un mancato allineamento dell'alimentatore o all'impossibilità di accendere il sistema.** **ATTENZIONE: Se vengono utilizzati almeno due alimentatori, questi devono essere dello stesso tipo e avere la stessa potenza massima di output.** **ATTENZIONE: Durante la risoluzione di una mancata corrispondenza degli alimentatori, sostituire quello con l'indicatore lampeggiante. Scambiare l'alimentatore per effettuare una corrispondenza può causare una condizione di errore e un arresto imprevisto del sistema. Per passare da una configurazione ad output elevato a una ad output ridotto o viceversa, è necessario spegnere il sistema.** **ATTENZIONE: La combinazione di alimentazione CA e CC non è supportata.**

Codici degli indicatori degli alimentatori non ridondanti cablati

Premere il pulsante di diagnostica automatica per eseguire una verifica veloce dell'integrità sull'alimentatore (PSU) non ridondante cablato del sistema.

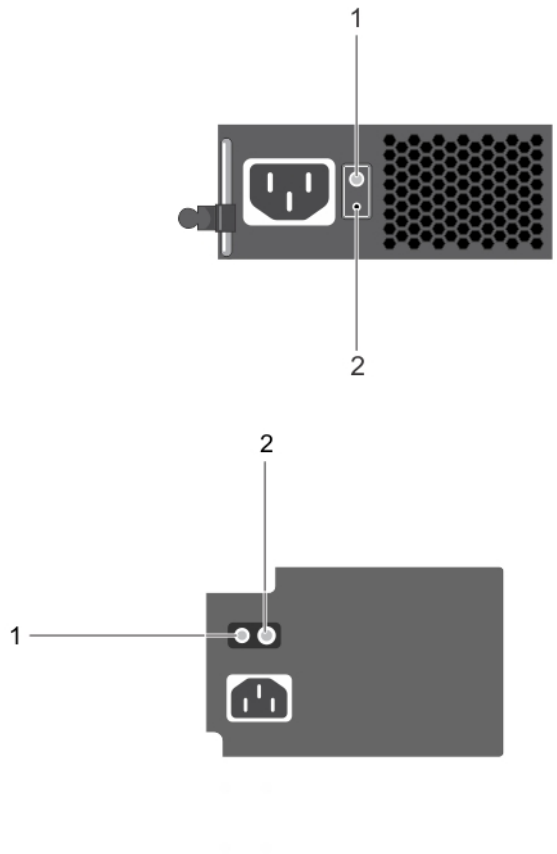


Figura 13. Indicatore di stato e pulsante di diagnostica automatica dell'alimentatore CA non ridondante cablato

1. Pulsante di diagnostica automatica
2. indicatore di stato dell'unità di alimentazione CA

Tabella 20. indicatore di stato dell'alimentatore CA non ridondante

Schema indicatore di alimentazione	Condizione
Non acceso	L'alimentazione non è collegata o l'alimentatore è difettoso.
Verde	Una sorgente di alimentazione valida è collegata all'unità di alimentazione e questa è funzionante.

Codici degli indicatori unità

I LED sul cassetto dell'unità ne indicano lo stato. Ciascun cassetto dell'unità dispone di 2 LED: un LED di attività (verde) e uno di stato (bicolore, verde/giallo). Il LED di attività lampeggia quando si accede all'unità.



Figura 14. Indicatori sull'unità e sul backplane del vassoio unità centrale

1. Indicatore LED di attività del disco rigido
2. Indicatore LED di stato del disco rigido
3. Etichetta per la capacità del disco



Figura 15. Indicatori dell'unità

1. Indicatore LED di attività del disco rigido
2. Indicatore LED di stato del disco rigido
3. Etichetta per la capacità del disco

N.B.: Se il disco rigido è in modalità Advanced Host Controller Interface (AHCI), l'indicatore LED di stato non si accende.

N.B.: Il comportamento dell'indicatore di stato dell'unità è gestito da Spazi di archiviazione diretta. Non tutti gli indicatori di stato dell'unità possono essere utilizzati.

Tabella 21. Codici degli indicatori unità

Codice indicatore dello stato del disco rigido	Condizione
Lampeggia in verde due volte al secondo	Indica che l'unità è in fase di identificazione o preparazione per la rimozione.
Off	Indica che l'unità è pronta per la rimozione. **N.B.:** L'indicatore di stato dell'unità rimane spento finché tutte le unità vengono inizializzate dopo l'accensione del sistema. Le unità non sono pronte per la rimozione durante questo periodo.
Lampeggia in verde, giallo e quindi si spegne	Indica che è presente un guasto insapettato dell'unità.
Lampeggia in giallo quattro volte al secondo	Indica che l'unità è guasta.
Lampeggia lentamente in verde	Indica che l'unità è in fase di ricostruzione.
Verde fisso	Indica che l'unità è in linea.
Lampeggia in verde per tre secondi, in giallo per tre secondi e quindi si spegne dopo sei secondi	Indica che la ricostruzione è stata interrotta.

Uso della diagnostica di sistema

Se si riscontrano problemi con il sistema, eseguire la diagnostica di sistema prima di contattare Dell Technologies per l'assistenza tecnica. Lo scopo di avviare la diagnostica di sistema è di testare l'hardware del sistema senza usare equipaggiamento aggiuntivo o rischiare un'eventuale perdita di dati. Se non si riesce a risolvere il problema, il personale di assistenza e supporto può utilizzare i risultati della diagnostica per aiutare a risolverlo.

Diagnostica del sistema integrata Dell

N.B.: La Diagnostica di sistema integrata Dell è nota anche come diagnostica ePSA (Enhanced Pre-boot System Assessment).

La diagnostica di sistema integrata offre una serie di opzioni per gruppi di dispositivi particolari o dispositivi che consentono di:

- Eseguire i test automaticamente oppure in modalità interattiva.
- Ripetere i test
- Mostrare o salvare i risultati dei test.
- Scorrere i test in modo da familiarizzare con opzioni di test aggiuntive per fornire ulteriori informazioni sui dispositivi.
- Visualizzare i messaggi di stato che informano se i test sono stati completati con successo.
- Visualizzare i messaggi di errore che informano dei problemi incontrati durante l'esecuzione del test.

Esecuzione della diagnostica di sistema incorporata di Dell Lifecycle Controller

Procedura

1. Durante l'avvio del sistema, premere F10.
2. Selezionare **Hardware Diagnostics** (Diagnostica hardware) → **Run Hardware Diagnostics** (Esegui diagnostica hardware).
   La finestra **ePSA Pre-boot System Assessment (Valutazione del sistema di pre avvio ePSA)** viene visualizzata, elencando tutti i dispositivi rilevati nel computer. La diagnostica avvia l'esecuzione dei test su tutti i dispositivi rilevati.

Esecuzione della Diagnostica di sistema integrata da Boot Manager

Se il sistema non si avvia, eseguire la diagnostica di sistema integrata (ePSA).

Procedura

1. Durante l'avvio del sistema, premere F11.
2. Utilizzare i tasti freccia SU e GIÙ per selezionare **System Utilities** > **Launch Diagnostics**.
3. In alternativa, al momento dell'avvio del sistema, premere F10, selezionare **Hardware Diagnostics** > **Run Hardware Diagnostics**.
   La finestra **ePSA Pre-boot System Assessment (Valutazione del sistema di pre avvio ePSA)** viene visualizzata, elencando tutti i dispositivi rilevati nel computer. La diagnostica avvia l'esecuzione dei test su tutti i dispositivi rilevati.

Controlli di diagnostica di sistema

Tabella 22. Controlli di diagnostica di sistema

Menu	Descrizione
Configurazione	Visualizza le informazioni sulla configurazione e sullo stato di tutti di dispositivi rilevati.
Risultati	Visualizza i risultati di tutti i test eseguiti.
System health	Fornisce la panoramica delle prestazioni di sistema corrente.
Registro eventi	Visualizza un registro con indicazione della data e dell'ora dei risultati di tutti i test eseguiti sull'appliance. Viene visualizzato se è registrata almeno una descrizione evento.

Indicatori LED di diagnostica della scheda di sistema

Gli indicatori LED della scheda di sistema indicano lo stato del sistema quando è acceso per aiutare nell'identificazione di problemi POST e hardware.

Per informazioni sulle diverse sequenze degli indicatori LED e le descrizioni, vedere lo **strumento decoder a LED** interattivo - Blink

Tabella 23. Stato LED

Stato Indicatori LED	
○	**LED spento**
●	**LED acceso**
B	**LED lampeggiante**
*	**LED spento: PFAULT**
	LED lampeggiante: timeout FAILSAFE
	LED acceso: strike out FAILSAFE

Tabella 24. Sequenza LED di accensione

Sequenza di accensione							
LED7	**LED6**	**LED5**	**LED4**	**LED3**	**LED2**	**LED1**	**Descrizione**
○	○	○	○	○	○	●	2.5V_AUX EN. In attesa di 2.5V_AUX PG
○	○	○	○	○	●	○	1.8V_AUX EN. In attesa di 1.8V_AUX PG
○	○	○	○	○	●	●	5V SW EN. CKMNG EN. In attesa di 5V SW PG
○	○	○	○	●	○	○	V_PVNN EN. In attesa di V_PVNN PG
○	○	○	○	●	○	●	1,05V SW EN. In attesa di 1,05V SW PG
○	○	○	○	●	●	○	V_VSBM EN. In attesa di V_VSBM PG
○	○	○	○	●	●	●	V_VSB11 EN. In attesa di V_VSB11 PG
○	○	○	●	○	○	●	In attesa di PCH_SLP_SUS_N. PCH_RSMRST_N ancora con assert
○	○	○	●	○	●	○	Verifica di configurazione In attesa di avvio BMC. PCH_RSMRST_N senza assert
○	○	○	●	○	●	●	In attesa del pulsante PWR
○	○	○	●	●	○	○	12V EN. In attesa di PSU* PG
○	○	○	●	●	●	●	3.3V_AB EN. In attesa di 3.3V A+B PG
○	○	●	○	○	○	○	BP VRs EN. In attesa di BP* PG
○	○	●	○	○	○	●	MEM VPP EN. In attesa di MEM VPP PGs
○	○	●	○	○	●	○	MEM VDDQ EN. In attesa di MEM VDDQ PGs
○	○	●	○	○	●	●	MEM VTT EN. In attesa di MEM VTT PGs
○	○	●	○	●	○	○	CPU* VCCIO e orologi PCIe EN. In attesa di CPU VCCIO PGs
○	○	●	○	●	○	●	CPU* VCORE/VSA EN. In attesa di CPU* VCORE+VSA PGs
○	○	●	○	●	●	○	In attesa di NDC PG
○	○	●	○	●	●	●	In attesa di PCH PROCPWRGD
○	○	●	●	○	○	○	CPU* PG con assert. SYS PWRGOOD con assert
●	●	●	●	●	●	●	Stato RUN
○	○	●	●	○	●	○	PLTRST_N con assert
○	○	●	●	○	●	●	Arresto CPU e MEM VR

Tabella 24. Sequenza LED di accensione (continua)

Sequenza di accensione							
○	○	●	●	●	○	○	Arresto MAIN Rails (7 secondi)

Tabella 25. Sequenza LED NvDIMM

NvDIMM							
LED7	**LED6**	**LED5**	**LED4**	**LED3**	**LED2**	**LED1**	**Descrizione**
●	●	●	●	●	●	●	Stato RUN - Sistema in funzione normale
●	○	○	○	●	○	○	Sistema spento, NVsave in corso
●	○	○	●	●	○	●	NVsave completato. Assert di EMMC_PWROFF_NOTIFY_N in BMC
○	○	○	○	○	○	○	V_12V_SW spento. Sistema in G3, in attesa di alimentazione CA.

Tabella 26. Sequenza LED della scheda di sistema

Errore							
LED7	**LED6**	**LED5**	**LED4**	**LED3**	**LED2**	**LED1**	**Descrizione**
B	○	○	○	○	○	B	Errore configurazione: CPU1 presente? DIMM OK? Installare DBG JMPR1 per bypa
B	B	○	○	○	B	B	CPU IERR
○	●	●	●	●	●	○	CPU COMBINED MCERR
B	B	B	B	B	B	B	Problema termico sulla CPU* o MEM
B	○	B	B	B	○	B	Problema VR interno su CPU*
B	○	○	●	○	○	B	Failsafe alimentazione ausiliaria

Tabella 27. Pfault o errori FailSafe nella sequenza LED

Pffault o errori failsafe							
LED7	**LED6**	**LED5**	**LED4**	**LED3**	**LED2**	**LED1**	**Descrizione**
*	B	○	○	○	○	○	Guasto 12V
*	B	○	○	○	○	●	Guasto 5V BP0
*	B	○	○	○	●	○	Guasto 5V BP1
*	B	○	○	○	●	●	Guasto 5V BP2
*	B	○	○	●	○	○	Guasto 3.3V A
*	B	○	○	●	○	●	Guasto 3.3V B
*	B	○	○	●	●	○	Guasto 5V SW
*	B	○	○	●	●	●	Guasto 1,05V SW
*	B	○	●	○	○	○	Guasto CPU1 VCORE
*	B	○	●	○	○	●	Guasto CPU2 VCORE
*	B	○	●	○	●	○	Guasto CPU1 VCCIO
*	B	○	●	○	●	●	Guasto CPU2 VCCIO
*	B	○	●	●	○	○	Guasto CPU1 VSA
*	B	○	●	●	○	●	Guasto CPU2 VSA
*	B	○	●	●	●	○	Guasto CPU1 MEM012 VTT
*	B	○	●	●	●	●	Guasto CPU1 MEM345 VTT

Tabella 27. Pfault o errori FailSafe nella sequenza LED (continua)

Pffault o errori failsafe							
*	B	●	●	○	○	○	Guasto CPU2 MEM012 VTT
*	B	●	○	○	○	●	Guasto CPU2 MEM345 VTT
*	B	●	○	○	●	○	Guasto CPU1 MEM012 VPP
*	B	●	○	○	●	●	Guasto CPU1 MEM345 VPP
*	B	●	○	●	○	○	Guasto CPU2 MEM012 VPP
*	B	●	○	●	○	●	Guasto CPU2 MEM345 VPP
*	B	●	○	●	●	○	Guasto CPU1 MEM012 VDDQ
*	B	●	○	●	●	●	Guasto CPU1 MEM345 VDDQ
*	B	●	○	○	○	○	Guasto CPU2 MEM012 VDDQ
*	B	●	●	○	○	●	Guasto CPU2 MEM345 VDDQ
*	B	●	●	○	●	○	Guasto V_PVNN SW
*	B	●	●	○	●	●	Guasto 1,8V SW
*	B	●	●	●	○	○	Guasto V_VSB11 SW
*	B	●	●	●	○	●	Guasto V_VSBM SW
*	B	●	●	●	●	○	Guasto NDC
*	B	●	●	●	●	●	Guasto 2,5V SW

Enhanced Preboot System Assessment

Se si riscontrano problemi con il sistema, eseguire la diagnostica di sistema prima di contattare Dell per l'assistenza tecnica. Lo scopo di avviare la diagnostica di sistema è di testare l'hardware del sistema senza usare equipaggiamento aggiuntivo o rischiare un'eventuale perdita di dati. Se non si riesce a risolvere il problema, il personale di assistenza e supporto può utilizzare i risultati della diagnostica per aiutare a risolverlo.

Diagnostica del sistema integrata Dell

N.B.: La Diagnostica di sistema integrata Dell è nota anche come diagnostica ePSA (Enhanced Pre-boot System Assessment).

La diagnostica di sistema integrata offre una serie di opzioni per gruppi di dispositivi particolari o che consentono di:

- Eseguire i test automaticamente oppure in modalità interattiva.
- Ripetere i test
- Mostrare o salvare i risultati dei test.
- Introdurre ulteriori opzioni di test per informazioni aggiuntive sui dispositivi guasti, eseguire un test approfondito.
- Visualizzare i messaggi di stato che informano se i test sono stati completati con successo.
- Visualizzare i messaggi di errore che informano dei problemi incontrati durante l'esecuzione del test.

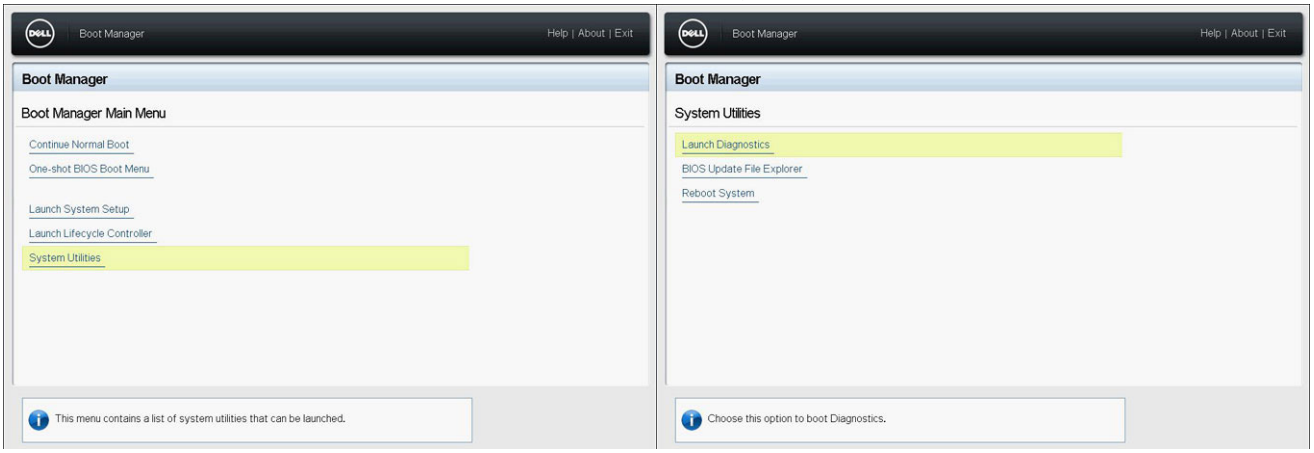
Esecuzione della Diagnostica di sistema integrata da Boot Manager

Per eseguire la diagnostica di sistema integrata da Boot Manager:

1. All'avvio del sistema, premere <F11>.



2. Utilizzando i tasti direzionali,selezionare **System Utilities** → **Launch Diagnostics**.

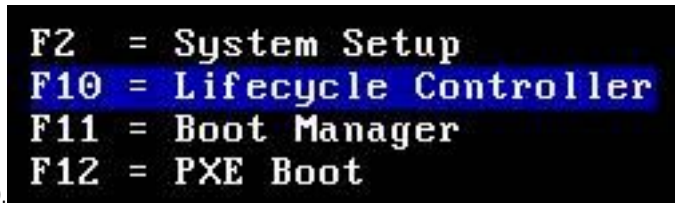


3. Attendere mentre viene eseguito automaticamente il test rapido.
4. Una volta completati i test, è possibile visualizzare i risultati e una serie di informazioni aggiuntive sulle schede **Risultati**, **System health**, **Configurazione** e **Registro eventi**.
5. Chiudere l'utilità **Embedded System Diagnostics** (Diagnostica di sistema integrata).
6. Per lasciare la diagnostica, fare clic su **Exit.**
7. Fare clic su **OK** quando richiesto per riavviare il sistema.

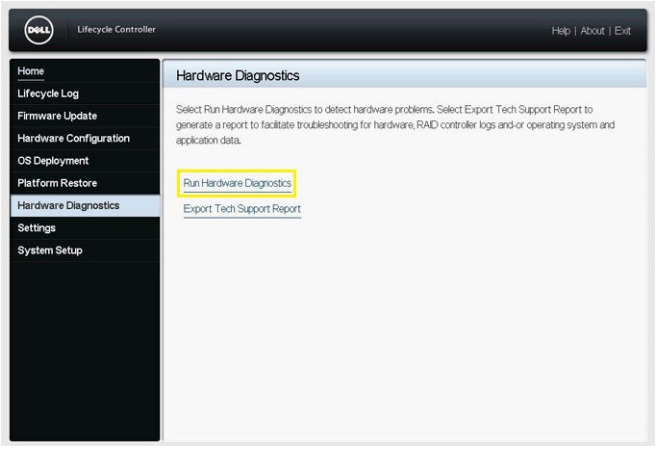
Esecuzione della diagnostica di sistema incorporata di Dell Lifecycle Controller

Per eseguire la diagnostica di sistema integrata da Dell Lifecycle Controller:

1. All'avvio del sistema, premere **F10**.



2. Selezionare **Hardware Diagnostics** → **Run Hardware Diagnostics**.



SupportAssist Enterprise

Dal mese di luglio 2022, funzionalità di SupportAssist Enterprise 2.x come la gestione dei dispositivi, la creazione di casi e il monitoraggio degli avvisi non sono più disponibili. Per continuare a gestire e monitorare i dispositivi, è necessario eseguire l'aggiornamento a Secure Connect Gateway.

Secure Connect Gateway

Secure Connect Gateway è una tecnologia di monitoraggio aziendale fornita come appliance e applicazione standalone. Monitora i dispositivi e rileva in modo proattivo eventuali problemi. A seconda del contratto di assistenza, automatizza inoltre la creazione delle richieste di supporto per i problemi rilevati sui dispositivi monitorati. I prodotti supportati includono server Dell, storage dei dati, chassis, rete, dispositivi di protezione dei dati, macchine virtuali e converged o hyper-converged appliance.

Aggiornamento di SupportAssist Enterprise a Secure Connect Gateway.

Domande frequenti

Di seguito sono elencate le domande frequenti relative ad alcuni componenti dei server.

Tabella 28. Domande frequenti sulle unità

Problema	Risoluzione
che cos'è un errore di unità predittivo e come risolverlo?	Per diagnosticare in errore di unità predittivo, vedere questo link
Come risolvere i problemi di prestazioni con dischi virtuali e SSD?	Per identificare i problemi con l'unità, vedere questo link.
Come risolvere i problemi di doppio errore e lacune negli array RAID?	Per risolvere i problemi relativi a lacune o doppi errori, consultare il link.
Manutenzione manuale per le operazioni RAID e del disco rigido?	Il controllo sulla manutenzione manuale, vedi link .
Come procedere quando si verifica un errore SMART su un disco fisico che fa parte di un disco virtuale?	Per risolvere i problemi quando si verifica un errore SMART su un disco fisico che fa parte di un disco virtuale, vedere link.

Tabella 29. Domande frequenti sui processori

Problema	Risoluzione
Cosa significa quando la CPU 1 presenta un errore interno (IERR)?	Per identificare e risolvere l'errore CPU IERR nei registri eventi di sistema, vedere link.
Come visualizzare i messaggi di errore nei registri eventi di sistema?	Per informazioni sui registri eventi di sistema, vedere questo link.

Tabella 30. Domande frequenti su PERC

Problema	Risoluzione
Domande sul controller RAID PowerEdge?	Per domande sul controller RAID PowerEdge, consultare il link.
Che cos'è la memoria cache conservata in PERC?	Per informazioni sulla memoria cache conservata, vedere link.
Come gestire la memoria cache conservata?	Per informazioni su come gestire la memoria cache conservata, vedere link.

Tabella 31. Domande frequenti sulla memoria

Problema	Risoluzione
Che cos'è il self-healing della memoria DDR4 nei server Dell PowerEdge con processori scalabili Intel Xeon?	Per informazioni sul self-healing della memoria DDR4, vedere link.
Un firmware obsoleto determina errori di memoria?	Un firmware obsoleto può determinare errori di memoria. Per informazioni, vedere il link alla guida per l'utente del controller RAID 9 e il link alla guida per l'utente del controller RAID 10.

Tabella 32. Domande frequenti sulle schede di rete

Problema	Risoluzione
Dell Networking MX7000 SmartFabric Automation con OMNI e VMware ESXi	Per ulteriori informazioni, vedere link.
Come configurare il teaming delle schede di rete sui server PowerEdge?	Per ulteriori informazioni, vedere link.
Come configurare iDRAC9 e l'IP di rete di Lifecycle Controller?	Per ulteriori informazioni, vedere link.

Video

Sono disponibili video per i server PowerEdge che acquisiscono le procedure di rimozione o installazione dei componenti.

Per guardare, rimuovere o installare i video, attenersi alla seguente procedura:

1. Consultare QRL.
2. Inserire il nome del prodotto nella barra di ricerca e premere INVIO.
3. Cliccare sul nome del prodotto elencato nei risultati della ricerca e guardare il video per ulteriori informazioni.

Risoluzione dei problemi hardware

Questa sezione consente di risolvere i problemi hardware del sistema.

N.B.: se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell Technologies per assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi all'errore di avvio del sistema

Se si avvia il sistema in modalità di avvio BIOS dopo aver installato un sistema operativo da UEFI Boot Manager, il sistema smette di rispondere. Per evitare questo problema, avviare nella stessa modalità di installazione del sistema operativo.

Per un problema di dispositivo di avvio mancante durante l'avvio del sistema, fare riferimento all'articolo relativo all'errore di Mancato avvio.

Risoluzione dei problemi relativi al sottosistema video

Prerequisiti

N.B.: verificare che l'opzione **Local Server Video Enabled** sia selezionata nell'interfaccia grafica utente (GUI) di iDRAC, sotto **Virtual Console**. Se questa opzione non è selezionata, il video locale è disabilitato.

N.B.: Le porte VGA non sono inseribili a caldo.

Procedura

1. Controllare i collegamenti dei cavi (di alimentazione e dello schermo) per il monitor.
2. Controllare il cablaggio dell'interfaccia video dal sistema al monitor.
3. Eseguire il test automatico integrato LCD (BIST)

Risultati

Se i test vengono completati correttamente, il problema non è correlato all'hardware video.

Per ulteriori informazioni sull'assenza di immagini video, fare riferimento alla sezione relativa all'assenza di immagini video nell'articolo.

Fasi successive

Se i test hanno esito negativo, vedere la sezione Come ottenere assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi a un dispositivo USB

Procedura

1. Scollegare i cavi della tastiera e/o del mouse dal sistema e ricollegarli.
2. Se il problema persiste, collegare la tastiera e/o il mouse su un'altra porta USB sul sistema.
3. Se il problema è risolto riavviare il sistema, accedere al programma Installazione del sistema e controllare se le porte USB non funzionanti sono abilitate.

   N.B.: Sistemi operativi meno recenti potrebbero non supportare la tecnologia USB 3.0.

4. Verificare che la funzione USB 3.0 sia abilitata nella Configurazione del sistema. Se l'opzione è abilitata, disattivarla e verificare se il problema viene risolto.
5. Nella **iDRAC Settings Utility** (Utilità Impostazioni iDRAC) accertarsi che **USB Management Port Mode** (Modalità porte gestione USB) sia configurata su **Automatic** (Automatica) o **Standard OS Use** (Uso SO standard).
6. Se il problema non è stato risolto, sostituire la tastiera e/o il mouse con una tastiera o un mouse sicuramente funzionante.

   Se il problema non viene risolto, procedere al passaggio successivo per risolvere i problemi relativi ad altri dispositivi USB collegati al sistema.
7. Spegnere tutti i dispositivi USB collegati e scollegarli dal sistema.
8. Riavviare il sistema.
9. Se la tastiera è funzionante, accedere alla Configurazione del sistema e verificare che tutte le porte USB siano attivate nella schermata **Integrated Devices** (Dispositivi integrati). Se la tastiera non funziona, utilizzare l'accesso remoto per abilitare o disabilitare le opzioni USB.
10. Verificare che la funzione USB 3.0 sia abilitata nella Configurazione del sistema. Se l'opzione è abilitata, disabilitarla e riavviare il sistema.
11. Se il sistema non è accessibile, reimpostare il ponticello NVRAM_CLR all'interno del sistema e ripristinare le impostazioni predefinite del BIOS. Consultare la sezione Impostazione del ponticello della scheda di sistema
12. Nella **iDRAC Settings Utility** (Utilità Impostazioni iDRAC) accertarsi che **USB Management Port Mode** (Modalità porte gestione USB) sia configurata su **Automatic** (Automatica) o **Standard OS Use** (Uso SO standard).
13. Ricollegare e accendere ciascun dispositivo USB, uno alla volta.
14. Se un dispositivo USB genera lo stesso problema, spegnere il dispositivo, sostituire il cavo USB con uno sicuramente funzionante e accendere il dispositivo.

Fasi successive

Se il problema persiste, vedere la sezione Come ottenere assistenza.

Per ulteriori informazioni, vedere Dispositivi USB non riconosciuti (in inglese).

Risoluzione dei problemi relativi a un dispositivo di input e output seriale

Prerequisiti

N.B.: La porta seriale non è inseribile a caldo.

Procedura

1. Spegnere il sistema ed eventuali periferiche collegate alla porta seriale.
2. Scambiare il cavo di interfaccia seriale con un cavo funzionante, e accendere il sistema e il dispositivo seriale.

   Se il problema è risolto, sostituire il cavo di interfaccia con un cavo sicuramente funzionante.
3. Spegnere il sistema e il dispositivo seriale, e scambiare il dispositivo seriale con un dispositivo equivalente.
4. Accendere il sistema e il dispositivo seriale.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione Come ottenere assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi a link esterni

Accertarsi che tutti i cavi esterni siano saldamente collegati ai connettori esterni sul sistema prima di effettuare la risoluzione dei problemi relativi a eventuali periferiche esterne.

- Confrontare le specifiche tecniche del sistema con il dispositivo esterno per verificare la compatibilità.
- Verificare la funzionalità del dispositivo esterno con un altro sistema simile, per avere la certezza del suo corretto funzionamento.
- Controllare qualsiasi altro dispositivo esterno simile con questo sistema, per avere la certezza del suo corretto funzionamento.

Per eventuali ulteriori richieste, contattare Contattare il supporto tecnico .

Risoluzione dei problemi relativi all'unità di backup su nastro

Prerequisiti

ATTENZIONE: Molte riparazioni possono solo essere effettuate da un tecnico dell'assistenza qualificato. L'utente può solo eseguire la risoluzione dei problemi e riparazioni semplici, come quelle autorizzate nella documentazione del prodotto oppure come da istruzioni del servizio in linea o telefonico, o dal team del supporto. I danni dovuti alla manutenzione non autorizzata da Dell non sono coperti da garanzia. Leggere e seguire le istruzioni di sicurezza fornite insieme al prodotto.

Procedura

1. Provare a utilizzare una cartuccia di nastro diversa.
2. Controllare che i driver di dispositivo per l'unità di backup su nastro siano installati e configurati correttamente. Consultare la documentazione delle unità nastro per ulteriori informazioni sui driver.
3. Reinstallare il software di backup su nastro come indicato nella documentazione del software di backup su nastro.
4. Accertarsi che il cavo di interfaccia dell'unità a nastro sia collegato alla porta esterna sulla scheda del controller.
5. Eseguire la seguente procedura per assicurarsi che la scheda del controller sia installata correttamente:
   a. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
   b. Rimuovere il coperchio del sistema.
   c. Riposizionare la scheda del controller nello slot della scheda di espansione.
   d. Installare il coperchio del sistema.
   e. Accendere il sistema e le periferiche collegate.
6. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.

Fasi successive

Se non è possibile risolvere il problema, consultare Come ottenere assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi al NIC

Prerequisiti

N.B.: Lo slot della scheda secondaria di rete (NDC) non è inseribile a caldo.

Procedura

1. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Per maggiori informazioni, consultare la sezione relativa alla diagnostica di sistema per i test di diagnostica disponibili.
2. Riavviare il sistema e verificare la presenza di eventuali messaggi di sistema in relazione al controller della scheda di rete.
3. Controllare l'indicatore appropriato sul connettore della scheda di rete:
   - Se l'indicatore di collegamento non lampeggia, il cavo collegato potrebbe essere disinserito.

- Se l'indicatore di attività non lampeggia, i file del driver di rete potrebbe essere danneggiato o mancante. Installare o sostituire i driver in base alle necessità. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla documentazione della scheda di rete.
- Provare con un altro cavo di rete funzionante.
- Se il problema persiste, usare un altro connettore sullo switch o sull'hub.

4. Verificare che i driver appropriati vengano installati e i protocolli siano associati. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione relativa alla scheda di rete oppure, per problemi correlati alla porta di rete, vedere Come risolvere i problemi di accesso alle porte di rete.
5. Accedere alla Configurazione del sistema e verificare che le porte della scheda di rete siano attivate nella schermata **Integrated Devices**.
6. Accertarsi che le schede di rete, gli hub e gli switch sulla rete siano tutti impostati alla stessa velocità di trasmissione dei dati e duplex. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione di ciascun dispositivo di rete.
7. Accertarsi che le schede di rete e gli switch sulla rete siano tutti impostati alla stessa velocità di trasmissione dei dati e duplex. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione di ciascun dispositivo di rete.
8. Accertarsi che tutti i cavi di rete siano del tipo corretto e non superare la lunghezza massima consentita.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione Come ottenere assistenza.

Per informazioni sul teaming delle schede di rete, vedere Configurazione del teaming delle schede di rete sui server PowerEdge (in inglese).

Risoluzione dei problemi relativi a un sistema bagnato

Procedura

1. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
2. Rimuovere il coperchio del sistema.
3. Rimuovere i seguenti componenti (se installati) dal sistema:
   - Una o più unità di alimentazione
   - Unità ottica
   - Dischi rigidi
   - Backplane del disco rigido
   - Chiave di memoria USB
   - Vassoio del disco rigido
   - Convogliatore di raffreddamento
   - Schede riser della scheda di espansione (se installate)
   - Schede di espansione
   - Gruppo ventola di raffreddamento (se installato)
   - Ventola/e di raffreddamento
   - Moduli di memoria
   - Processori e dissipatori di calore
   - Modulo del processore e del dissipatore di calore
   - Scheda di sistema
   - Scheda mezzanine
   - Schede di distribuzione alimentazione
   - Midplane
4. Lasciare asciugare accuratamente per almeno 24 ore.
5. Reinstallare i componenti rimossi nel punto 3 ad eccezione delle schede di espansione.
6. Installare il coperchio del sistema.
7. Accendere il sistema e le periferiche collegate.

   Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.
8. Se il sistema si avvia correttamente, spegnere il sistema e reinstallare tutte le schede di espansione rimosse.
9. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.

Fasi successive

Se i test hanno esito negativo, vedere la sezione Come ottenere assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi a un sistema danneggiato

Procedura

1. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
2. Rimuovere il coperchio del sistema.
3. Accertarsi che i seguenti componenti siano installati correttamente:
   - convogliatore di raffreddamento
   - schede riser della scheda di espansione (se installate)
   - schede di espansione
   - una o più unità di alimentazione
   - gruppo ventola di raffreddamento (se installato)
   - ventola/e di raffreddamento
   - processori e dissipatori di calore
   - moduli di memoria
   - alloggiamenti o gabbie delle unità
   - backplane dell'unità
4. Accertarsi che tutti cavi siano collegati correttamente.
5. Installare il coperchio del sistema.
6. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi relativi alla batteria del sistema

Prerequisiti

N.B.: Se il sistema viene spento per lunghi periodi di tempo (per settimane o mesi), la NVRAM può perdere le informazioni di configurazione del sistema. Questa situazione è causata da una batteria difettosa.

N.B.: Alcuni software potrebbero causare l'accelerazione o il rallentamento dell'ora di sistema. Se il sistema sembra funzionare normalmente, tranne che per l'ora indicata nell'Installazione del sistema, il problema potrebbe essere causato da un software piuttosto che da una batteria difettosa.

Procedura

1. Reinserire la data e l'ora nell'Installazione del sistema.
2. Spegnere il sistema e scollegarlo dalla presa elettrica per almeno un'ora.
3. Ricollegare il sistema alla presa elettrica e accenderlo.
4. Accedere all'Installazione del sistema.

   Se la data e l'ora visualizzate nell'Installazione del sistema non sono corrette, controllare il System Error Log (SEL) per i messaggi della batteria di sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Problemi Dell relativi al raffreddamento

Le ventole funzionano a una velocità superiore al previsto.

Prerequisiti

N.B.: Il numero della ventola viene indicato dal software di gestione del sistema. In caso di problemi con una ventola specifica, è possibile identificarla facilmente e sostituirla annotando i numeri della ventola sul gruppo ventola di raffreddamento.

Informazioni su questa attività

Questo errore può essere causato dai seguenti motivi:

- La ventola installata non è compatibile con il server
- La temperatura ambientale è superiore a quella specifica del sistema
- Il flusso d'aria esterno è ostruito
- Il coperchio del sistema, il convogliatore di raffreddamento, il pannello di riempimento EMI, la protezione del modulo di memoria o la staffa di riempimento posteriore è mancante o non è stata rimossa
- Le ventole non sono posizionate correttamente
- Una o più ventole non funzionano
- Guasto iDRAC sulla scheda madre

Azione consigliata

Procedura

1. Aggiornare il firmware iDRAC e il BIOS di sistema alla versione più recente e cancellare i registri eventi di sistema (SEL).

   N.B.: per l'aggiornamento del BIOS è necessario riavviare il sistema.

   Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento del BIOS e del firmware, vedere la documentazione del sistema all'indirizzo dell.com/support.

2. Accertarsi che lo chassis del sistema sia chiuso e che tutti gli slot per schede di espansione e i coperchi degli alloggiamenti siano in posizione.
3. Controllare la presenza di ostruzioni nelle ventole interne del sistema e verificare che tutte le ventole funzionino.
4. Reinserire o sostituire eventuali ventole guaste con ventole funzionanti. Se una ventola funzionante non funziona una volta inserita nel sistema, sostituire la scheda di sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico globale Dell per ulteriore assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi alle ventole di raffreddamento

Prerequisiti

N.B.: Il numero della ventola viene indicato dal software di gestione del sistema. In caso di problemi con una ventola specifica, è possibile identificarla facilmente e sostituirla annotando i numeri della ventola sul gruppo ventola di raffreddamento.

Procedura

1. Rimuovere il coperchio del sistema (anteriore e posteriore).

   N.B.: Non azionare il sistema senza il coperchio. Ciò può causare il surriscaldamento e danni ai componenti.

2. Riposizionare la ventola o il cavo di alimentazione della ventola.
3. Installare il coperchio del sistema (anteriore e posteriore).
4. Riavviare il sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi relativi a una chiavetta USB interna

Procedura

1. Accedere alla Configurazione del sistema e accertarsi che la **porta della chiavetta USB** sia attivata sulla schermata **Integrated Devices**.
2. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
3. Rimuovere il coperchio del sistema.
4. Individuare la chiavetta USB e ricollocarla.
5. Installare il coperchio del sistema.
6. Accendere il sistema e i dispositivi collegati e controllare se la chiavetta USB sia funzionante.
7. Se il problema non è stato risolto, ripetete il passo 2 e il passo 3.
8. Inserire una chiavetta USB sicuramente funzionante.
9. Installare il coperchio del sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi relativi alla memoria di sistema

Procedura

1. Se il sistema è in funzione, eseguire il test di diagnostica appropriato. Consultare la sezione Uso della diagnostica di sistema per i testi di diagnostica disponibili.

   Se i test di diagnostica indicano un errore, seguire le azioni correttive fornite dai test.

2. Se il sistema non funziona, spegnere il sistema e le periferiche collegate, quindi scollegare il sistema dalla sorgente di alimentazione. Attendere almeno 10 secondi, quindi ricollegare il sistema alla sorgente di alimentazione.
3. Accendere il sistema e le periferiche collegate e annotare i messaggi visualizzati.

   Se viene visualizzato un messaggio di errore indicante un errore con un modulo di memoria specifico, passare al punto 12.

4. Accedere al menu System Setup e controllare l'impostazione della memoria di sistema. Apportare le modifiche desiderate alle impostazioni di memoria, se necessario.

   Se le impostazioni della memoria corrispondono alla memoria installata ma il problema persiste, passare al punto 12.

5. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
6. Rimuovere il coperchio del sistema o lo sled dallo chassis.
7. Controllare i canali della memoria e accertarsi che siano inseriti correttamente.

   N.B.: Vedere il registro eventi del sistema o i messaggi di sistema per il percorso del modulo di memoria guasto. Reinstallare il dispositivo di memoria.

8. Riposizionare i moduli di memoria nei relativi zoccoli.
9. Installare il coperchio del sistema.
10. Accedere al menu System Setup e controllare l'impostazione della memoria di sistema.

    Se il problema non è stato risolto, procedere con il punto 11.

11. Rimuovere il coperchio del sistema.
12. Se un test di diagnostica o messaggio di errore indica come difettoso un modulo di memoria specifico, scambiare o sostituire tale modulo con un modulo di memoria sicuramente funzionante.
13. Per risolvere i problemi relativi ad un modulo di memoria difettoso non specificato, sostituire il modulo di memoria nel primo socket DIMM con un modulo dello stesso tipo e della stessa capacità.

    Se viene visualizzato un messaggio di errore, è possibile che ciò sia dovuto a un problema con i tipi di DIMM installate, un'installazione DIMM non corretta, oppure DIMM difettose. Seguire le istruzioni visualizzate per risolvere il problema.

14. Installare il coperchio del sistema.
15. All'avvio del sistema, osservare qualsiasi messaggio di errore visualizzato e gli indicatori di diagnostica sulla parte anteriore del sistema.

16. Se il problema della memoria persiste, ripetere dal passo 12 al passo 15 per ogni modulo di memoria installato.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi di assenza di alimentazione

Procedura

1. Sostituire il cavo di alimentazione CA con un cavo di alimentazione funzionante.
   Se il sistema funziona con un cavo di alimentazione CA funzionante, sostituire il cavo di alimentazione (opzionale).
2. Reimpostare l'alimentatore.
   a. Verificare che la sorgente di alimentazione funzioni correttamente collegando un dispositivo che assorbe una quantità di potenza simile.
3. Ricollocare il case dell'SP nello chassis.
4. Ricollocare l'alimentatore.
   Il server non si accende utilizzando la parte anteriore del nodo LED.
5. Accertarsi che lo chassis riceva l'alimentazione corretta.
6. Accertarsi che tutti gli alimentatori siano saldamente inseriti, che i cavi di alimentazione siano collegati e che entrambi gli alimentatori funzionino.
7. Accendere il server premendo il tasto di accensione.

Fasi successive

Se il server si accende, effettuare i seguenti controlli (opzionale):

- Ricollegare il cavo di alimentazione dall'interposer extender alla scheda di sistema ed eseguire il test.
- Riposizionare i cavi dal midplane alla scheda LED corrispondente ed eseguire il test.
- Se il server non si accende utilizzando la scheda LED, sostituire la scheda LED, la scheda del controller della ventola, i midplane e i cavi.

Risoluzione dei problemi relativi alle unità di alimentazione

Le seguenti sezioni forniscono informazioni su come risolvere i problemi della sorgente di alimentazione e delle unità di alimentazione.

N.B.: Le unità di alimentazione (PSU) sono inseribili a caldo.

Risoluzione dei problemi relativi alle unità di alimentazione

Procedura

1. Accertarsi che non vi siano collegamenti allentati.
   Ad esempio, cavi di alimentazione allentati.
2. Assicurarsi che il LED dell'unità di alimentazione o della maniglia, se applicabile, indichi che l'alimentatore funziona correttamente.
3. Se di recente è stato effettuato l'aggiornamento del sistema, accertarsi che l'unità di alimentazione disponga di alimentazione sufficiente per supportare il nuovo sistema.
4. Se si dispone di una configurazione ad alimentazione ridondante, assicurarsi che entrambe le unità di alimentazione siano dello stesso tipo e della stessa potenza.
5. Se il sistema supporta Extended Power Performance (EPP), assicurarsi di utilizzare solo unità di alimentazione con etichetta Extended Power Performance (EPP) nella parte posteriore.
6. Reimpostare l'unità di alimentazione.

   N.B.: Dopo aver installato un'unità di alimentazione, attendere alcuni secondi per consentire al sistema di riconoscerla e determinare se sta funzionando correttamente.

   Se il problema persiste, consultare la sezione Come ottenere assistenza.

Risoluzione dei problemi termici

Possono verificarsi problemi termici a causa di sensori di temperatura ambientale, ventole e sensori termici malfunzionanti, dissipatori di calore polverosi e così via.

Per risolvere i problemi termici:

1. Verificare la presenza di eventuali messaggi di errore aggiuntivi nei registri LCD ed ESM (Embedded System Management) per identificare il componente difettoso.
2. Assicurarsi che la circolazione dell'aria nel computer non sia bloccata. Un computer posizionato in uno spazio chiuso o che blocca la presa d'aria può surriscaldarsi. Se installato in un rack, assicurarsi che il sistema di raffreddamento del rack funzioni normalmente.
3. Verificare che la temperatura ambientale rientri nei livelli accettabili.
4. Controllare la presenza di ostruzioni nelle ventole interne del sistema e assicurarsi che tutte le ventole funzionino correttamente. Sostituire eventuali ventole guaste con una ventola funzionante per i test.
5. Accertarsi che tutti i convogliatori e gli spazi vuoti necessari siano installati.
6. Verificare il funzionamento di tutte le ventole, l'installazione corretta del dissipatore di calore e l'applicazione della pasta termica.

Risoluzione dei problemi RAID

Per informazioni sulla risoluzione dei problemi RAID, vedere l'articolo che spiega come risolvere i problemi di RAID, dischi rigidi e PERC.

Risoluzione dei problemi relativi alle schede di espansione

Prerequisiti

N.B.: Durante la risoluzione dei problemi relativi a una scheda di espansione, consultare la documentazione del sistema operativo e della scheda di espansione.

N.B.: Gli slot delle schede riser non sono inseribili a caldo.

Procedura

1. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Vedere la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.
2. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, quindi scollegare il sistema dalla presa elettrica.
3. Rimuovere il coperchio del sistema.
4. Accertarsi che ogni scheda di espansione sia saldamente inserita nel relativo connettore.
5. Installare il coperchio del sistema.
6. Accendere il sistema e le periferiche collegate.
7. Se il problema non viene risolto, spegnere il sistema e le periferiche collegate, quindi scollegare il sistema dalla presa elettrica.
8. Rimuovere il coperchio del sistema.
9. Rimuovere tutte le schede di espansione installate nel sistema.
10. Installare il coperchio del sistema.
11. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Vedere la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.

    Se i test hanno esito negativo, vedere la sezione Come ottenere assistenza.

12. Per ogni scheda di espansione rimossa al punto 8, effettuare le seguenti operazioni:
    a. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, quindi scollegare il sistema dalla presa elettrica.
    b. Rimuovere il coperchio del sistema.
    c. Reinstallare una delle schede di espansione.
    d. Installare il coperchio del sistema.
    e. Eseguire il test di diagnostica appropriato. Vedere la sezione sull'utilizzo della diagnostica di sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi relativi all'unità ottica

Procedura

1. Provare a utilizzare un altro CD o DVD.
2. Se il problema non viene risolto, accedere alla Configurazione del sistema e assicurarsi che il Controller SATA integrato e la porta SATA dell'unità siano abilitate.
3. Eseguire il test di diagnostica appropriato.
4. Spegnere il sistema e le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
5. Se installato, rimuovere il frontalino.
6. Rimuovere il coperchio del sistema.
7. Accertarsi che il cavo dell'interfaccia sia collegato correttamente all'unità ottica e al controller.
8. Accertarsi che il cavo di alimentazione sia collegato correttamente all'unità.
9. Installare il coperchio del sistema.

Fasi successive

Se il problema persiste, consultare la sezione di aiuto.

Risoluzione dei problemi relativi a una scheda microSD

Prerequisiti

N.B.: Alcune schede microSD dispongono di uno switch fisico di protezione da scrittura sulla scheda. Se lo switch di protezione da scrittura è attivato, la scheda micro SD non è scrivibile.

N.B.: Lo slot IDSDM e vFlash non è inseribile a caldo.

Procedura

1. Accedere alla Configurazione del sistema e verificare che la **porta della scheda SD interna** è abilitata.
2. Spegnere il sistema, unitamente a tutte le periferiche collegate, e scollegare il sistema dalla presa elettrica.
3. Rimuovere il coperchio del sistema.

   N.B.: Quando si verifica un guasto a una scheda SD, il controller del modulo doppia SD interno informa il sistema. Al successivo riavvio, il sistema mostra un messaggio dove viene indicato l'errore. Se la ridondanza viene attivata al momento del guasto della scheda SD, un avviso critico viene registrato e la salute dello chassis diminuisce.

4. Sostituire la scheda microSD guasta con una nuova.
5. Installare il coperchio del sistema.
6. Ricollegare il sistema alla presa elettrica e accendere il sistema, unitamente a tutte le periferiche collegate.
7. Accedere alla Configurazione del sistema e verificare che le modalità **Porta della scheda SD interna** e **Ridondanza della scheda SD interna** siano impostate sulle modalità necessarie.

   Verificare che lo slot SD corretto sia impostato come **Scheda SD primaria**.

8. Controllare che la scheda microSD funzioni in modo corretto.
9. Se l'opzione **Ridondanza della scheda SD interna** è impostata su **Attivata** al momento del guasto della scheda SD, il sistema richiederà di eseguire una ricostruzione.

   N.B.: La ricostruzione è sempre originata dalla scheda SD primaria e si propaga poi alla scheda SD secondaria.

Risoluzione dei problemi relativi a un disco rigido

Per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi ai dischi rigidi, vedere Risoluzione dei problemi relativi a un disco rigido.

Risoluzione dei problemi relativi a un controller di storage

Per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi a un controller di storage, vedere la pagina relativa a come risolvere i problemi relativi ai controller di storage.

Risoluzione dei problemi relativi al processore

Per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi al processore, vedere l'articolo che spiega come risolvere i problemi del processore.

Problemi relativi al software di gestione dei server

Questa sezione consente di gestire i problemi software correlati alla gestione dei server. Per ulteriori informazioni, vedere Come configurare iDRAC e le opzioni di gestione dei sistemi sui server.

Quali sono i diversi tipi di licenze iDRAC?

Sono disponibili tre tipi di licenze iDRAC.

- Basic Management: precedentemente nota come BMC, era la versione iDRAC predefinita per l'undicesima generazione dei server, nelle serie comprese tra la 200 e la 500.
- Express: iDRAC Express è l'offerta standard predefinita che fa parte della configurazione di base per la serie 600 e successive. Non richiede backup, gestione e installazione di licenze. Express offre strumenti integrati, integrazione della console e accesso remoto semplificato.
  - Express for Blades: per i server blade di dodicesima e tredicesima generazione, è disponibile una nuova versione **Express for Blades** per iDRAC. Offre una sessione di console virtuale per utente singolo e supporti virtuali in aggiunta alle offerte Express standard.
- Enterprise: esistono due tipi di licenze Enterprise, in base al tipo e alla durata.
  - Evaluation: questa licenza consente di provare alcune funzioni per 30 giorni. È possibile utilizzarla su qualsiasi sistema.

    N.B.: questa operazione non è consigliata per l'ambiente di produzione.

  - Perpetual: questa licenza è valida per l'intera durata del prodotto. Non scade e non è necessario rinnovarla. Deve essere associata a un solo codice di matricola alla volta.

Per ulteriori informazioni sulla funzione di gestione delle licenze iDRAC, vedere la guida utente di iDRAC9.

Come attivare una licenza su iDRAC

È possibile gestire la licenza creando un account e accedendo al portale **License Management**. Consente di visualizzare le licenze digitali, ottenere una licenza sostitutiva o riassegnare licenze a hardware diverso.

Per creare un account:

- Accedere a Dell Digital Locker.
- Cliccare su **Create an Account**.
- Inserire le informazioni richieste e cliccare su **Create Account**.
- Cliccare su **Sign In** per visualizzare il contratto di licenza con l'utente finale.
- Rivedere **Dell Software License Agreement** e cliccare sul pulsante **Yes, I Agree**. L'utente viene reindirizzato al portale **License Management**.

Per attivare la licenza:

- Accedere al portale **License Management**.
- Cliccare sulla scheda **Activate Licenses**.
- Per attivare la licenza, individuarla e cliccare su **Assign License**.

N.B.: tutte le licenze devono essere associate all'asset. La scheda **Activate Licenses** elenca le licenze che devono essere associate a un asset.

Per ulteriori informazioni sull'importazione e sull'esportazione delle licenze iDRAC, vedere Come importare ed esportare una licenza iDRAC.

È possibile aggiornare la licenza iDRAC da Express a Enterprise o da BMC a Express?

È possibile aggiornare la licenza iDRAC da Express a Enterprise o da BMC a Express o Enterprise senza dover aprire la confezione o installare alcun hardware.

Richiedere il tipo di licenza iDRAC necessario fornendo il codice di matricola del server. Una volta ricevuto il file di licenza in formato XML, salvarlo nell'unità locale per sostituire la licenza con quella esistente.

Per aggiornare o sostituire la licenza esistente:

- Accedere all'interfaccia web di iDRAC.
- Nel riquadro di spostamento sinistro cliccare su **Overview**, **Server** e **Licenses**.
- Dall'elenco a discesa **License Options** selezionare **Replace**. Cliccare su **Browse** per passare alla cartella locale in cui è stato salvato il file di licenza.
- Selezionare il file di licenza e cliccare su **Open**.
- Cliccare su **Apply** per aggiornare o sostituire il nuovo file di licenza.

La procedura di acquisto di un nuovo server PowerEdge con iDRAC8 è identica a quello con iDRAC7. Per i server serie 600 e superiori, l'hardware richiesto per iDRAC Enterprise si trova sulla scheda di sistema. In questo modo si elimina il rischio che una scheda si sganci durante la spedizione, ma è anche possibile effettuare un upgrade, se disponibile. In caso di un ordine di Enterprise da Dell presso un punto vendita sui server delle serie 200-500, l'hardware necessario viene installato in fabbrica. Questo componente hardware è la scheda Dell Ports, che si trova in uno slot PCIe e dispone del connettore RJ-45 per la scheda di rete dedicata e dello slot per la scheda SD vFlash.

Per ulteriori informazioni sull'installazione delle licenze iDRAC, vedere Come importare ed esportare le licenze iDRAC.

Come configurare gli avvisi via e-mail

È possibile impostare un messaggio di avviso via e-mail da inviare a uno o più indirizzi e-mail. Quando iDRAC rileva un evento della piattaforma, ad esempio un'avvertenza ambientale o un guasto di un componente, viene inviato un messaggio di avviso a un indirizzo e-mail designato.

Per configurare gli avvisi via e-mail, vedere Come configurare gli avvisi e-mail di integrated Dell Remote Access Controller (iDRAC).

Il fuso orario del sistema non è sincronizzato

È possibile configurare il fuso orario su iDRAC e sincronizzarne l'ora utilizzando NTP (Network Time Protocol) anziché l'ora del BIOS o del sistema host. È necessario disporre del privilegio di configurazione per configurare le impostazioni di fuso orario o NTP.

Informazioni su questa attività

Per configurare il fuso orario e NTP utilizzando l'interfaccia web di iDRAC:

Procedura

1. Passare a **Overview** > **iDRAC Settings** > **Properties** > **Settings**.
   Viene visualizzata la pagina **Time zone and NTP**.
2. Per configurare il fuso orario, dall'elenco a discesa **Time Zone** selezionare il fuso orario richiesto, quindi cliccare su **Apply**.
3. Per configurare NTP, abilitare NTP, inserire gli indirizzi dei server NTP, quindi cliccare su **Apply**.
   Per maggiori informazioni su questi campi, consultare la Guida online di iDRAC.

Fasi successive

Per configurare il fuso orario e NTP, utilizzare il comando set con gli oggetti nei gruppi **iDRAC.Time** e **iDRAC.NTPConfigGroup**.

Per la risoluzione dei problemi di sincronizzazione NTP, vedere ECS: NTP non si sincronizza con l'orologio hardware.

Come configurare le impostazioni di rete con Lifecycle Controller

Informazioni su questa attività

Per configurare le impostazioni di rete con Lifecycle Controller, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Avviare Lifecycle Controller.
2. Nel menu a sinistra cliccare su **Settings**.
3. Nel riquadro **Settings**, cliccare su **Network Settings**.
4. Dal menu a discesa **NIC Card**, selezionare la porta della scheda di rete da configurare.

   N.B.: è possibile selezionare una scheda di rete alla volta per comunicare con la rete.

5. Dal menu a discesa **IPV4 Network Settings→ IP Address Source**, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - **No Configuration**: indica che la scheda di rete non deve essere configurata.
   - **DHCP**: indica che la scheda di rete deve essere configurata utilizzando un indirizzo IP da un server DHCP. Se si seleziona DHCP, nella pagina **Network Settings** viene visualizzato un indirizzo IP DHCP.
   - **Static IP**: indica che la scheda di rete deve essere configurata utilizzando un IP statico. Digitare valori per **IP Address Properties** - **IP Address**, **Subnet Mask**, **Default Gateway** e **DNS Address**. Se non si dispone di queste informazioni, contattare l'amministratore di rete.
6. Dal menu a discesa **IPV6 Network Settings→ IP Address Source**, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - **No Configuration**: indica che la scheda di rete non deve essere configurata.
   - **DHCPv6**: indica che la scheda di rete deve essere configurata utilizzando un indirizzo IP da un server DHCPv6. Se si seleziona DHCPv6, nella pagina **Network Settings** viene visualizzato un indirizzo IP DHCPv6.

     N.B.: durante la configurazione del server DHCP con IPv6, la configurazione non riesce se si disabilitano le opzioni di inoltro o pubblicità.

   - **Static IP**: indica che la scheda di rete deve essere configurata utilizzando un IP statico. Digitare valori per **IP Address Properties** - **IP Address**, **Subnet Mask**, **Default Gateway** e **DNS Address**. Se non si dispone di queste informazioni, contattare l'amministratore di rete.
7. Cliccare su **Enabled** e digitare i valori di **VLAN ID** e **Priority** in **Lifecycle Controller VLAN Settings**.

   Non è possibile configurare le impostazioni VLAN delle seguenti schede di rete:
   - Emulex SeaHawk-2 (FH) PCIe Adapter
   - Emulex SeaHawk-2 (LP) PCIe Adapter
   - Emulex Vindicator-2 rNDC
   - Emulex Sea Stallion-2 Mezzanine Card
   - Emulex Pave Low-2 bNDC
   - Emulex SeaHawk-2 (FH) NIC Only PCIe Adapter
   - Emulex SeaHawk-2 (LP) NIC Only PCIe Adapter
   - Emulex Vindicator-2 NIC Only rNDC
   - Emulex Sea Stallion-2 NIC Only Mezzanine Card
   - Emulex Pave Low-2 NIC Only bNDC
8. Cliccare su **Avanti**.

   N.B.: se le impostazioni di Lifecycle Controller non sono configurate correttamente, viene visualizzato un messaggio di errore.

   N.B.: se non si è in grado di connettersi a una rete, verificare le impostazioni. Per informazioni sulle impostazioni di rete corrette, contattare l'amministratore di rete.

   Per configurare la rete iDRAC con Lifecycle Controller, vedere Come configurare iDRAC9 (Integrated Dell Remote Access Controller 9) con le impostazioni di rete di Lifecycle Controller.

Assegnazione di hot-spare con OMSA

Assegnazione e annullamento dell'assegnazione di hot-spare globali

N.B.: per assegnare unità hot-spare globali, accertarsi di aver installato la versione più recente di Server Administrator. Per ulteriori informazioni, vedere *Dell OpenManage Software Support Matrix*, disponibile sul sito del supporto.

Un hot-spare globale è un disco di backup inutilizzato che fa parte di un gruppo di dischi. Gli hot-spare rimangono in modalità standby. In caso di guasto di un disco fisico utilizzato in un disco virtuale, viene attivato l'hot-spare assegnato per sostituire il disco fisico guasto senza interrompere il sistema o richiedere l'intervento dell'utente. Quando viene attivato, un hot-spare ricostruisce i dati per tutti i dischi virtuali ridondanti che utilizzavano il disco fisico guasto.

È possibile modificare l'assegnazione di hot-spare annullando quella di un disco e scegliendone un altro in base alle esigenze. È inoltre possibile assegnare più di un disco fisico come hot-spare globale.

N.B.: sui controller PERC S100 e S300, se è disponibile spazio libero sull'hot-spare globale, questo continua a funzionare come riserva anche dopo la sostituzione di un disco fisico guasto.

È necessario assegnare o annullare l'assegnazione degli hot-spare globali manualmente. Gli hot-spare non vengono assegnati a dischi virtuali specifici. Se si desidera assegnare un hot-spare a un disco virtuale (sostituisce qualsiasi disco fisico guasto nel disco virtuale), utilizzare le operazioni di assegnazione e annullamento dell'assegnazione dell'hot-spare dedicato.

N.B.: quando si eliminano dischi virtuali, è possibile che venga annullata automaticamente l'assegnazione di tutti gli hot-spare globali assegnati in seguito all'eliminazione dell'ultimo disco virtuale associato al controller. Quando viene eliminato l'ultimo disco virtuale di un gruppo di dischi, tutti gli hot-spare dedicati assegnati diventano automaticamente hot-spare globali.

N.B.: per i controller PERC H310, H700, H710, H710P, H800, H810, H330, H730, H730P, H730P MX, H740P, H745P MX, H830, H840 e PERC FD33xD/FD33xS, se una delle unità selezionate è ferma, viene visualizzato il seguente messaggio:

```
The current physical drive is in the spun down state. Executing this task on this drive
takes additional time, because the drive needs to spun up.
```

È necessario avere familiarità con i requisiti di dimensioni e altre considerazioni associate agli hot-spare.

Per ulteriori informazioni, vedere Come assegnare un disco rigido come hot-spare globale?

Come configurare RAID utilizzando la procedura guidata di deployment del sistema operativo

È possibile configurare RAID utilizzando una procedura guidata di deployment del sistema operativo su Dell Lifecycle Controller. Per configurare il RAID:

- Avviare Lifecycle Controller.
- Nel riquadro sinistro cliccare su **OS Deployment**.
- Nella pagina **Distribuzione del sistema operativo**, cliccare su **Distribuisci sistema operativo**.
- Nella pagina **Deploy OS** cliccare su **Configure RAID First**, quindi su **Next**.
- I controller di storage disponibili per la configurazione vengono visualizzati nella pagina **RAID Configuration**.

  N.B.: assicurarsi che il controller selezionato non sia in una modalità non RAID.

- Selezionare un controller di storage. Vengono visualizzate le opzioni di configurazione RAID.
- Seguire le istruzioni visualizzate, completare le attività di impostazione RAID, quindi cliccare su **Finish**.

La configurazione RAID viene applicata ai dischi virtuali.

Per creare dischi virtuali utilizzando la configurazione RAID al livello RAID preferito, vedere Come creare un disco virtuale.

Driver esterno su disco fisico

Per importare una configurazione esterna nel controller RAID, vedere Come importare una configurazione esterna nel controller RAID utilizzando il menu System Setup.

Importazione di configurazioni esterne

N.B.: per rendere effettiva la configurazione esterna, accertarsi di aver installato la versione più recente di Server Administrator. Per ulteriori informazioni, vedere *Dell OpenManage Software Support Matrix*, disponibile sul sito del supporto.

È possibile importare una configurazione esterna solo se contiene un disco virtuale nello stato Ready o Degraded. In altre parole, tutti i dati del disco virtuale devono essere presenti, ma se il disco virtuale utilizza un livello RAID ridondante, i dati ridondanti aggiuntivi non sono necessari.

Ad esempio, se la configurazione esterna contiene solo un lato di un mirror in un disco virtuale RAID 1, il disco virtuale è nello stato Degraded e può essere importato. D'altra parte, se la configurazione esterna contiene un solo disco fisico originariamente configurato come RAID 5 utilizzando tre dischi fisici, il disco virtuale RAID 5 è nello stato Failed e non può essere importato.

Oltre ai dischi virtuali, una configurazione esterna può essere costituita da un disco fisico assegnato come hot-spare su un controller e quindi spostato in un altro controller. L'attività Import Foreign Configuration importa il nuovo disco fisico come hot-spare. Se il disco fisico è stato impostato come hot-spare dedicato sul controller precedente, ma il disco virtuale a cui è stato assegnato l'hot-spare non è più presente nella configurazione esterna, il disco fisico viene importato come hot-spare globale.

L'attività Import Foreign Configuration viene visualizzata solo quando il controller ha rilevato una configurazione esterna. È inoltre possibile identificare se un disco fisico contiene una configurazione esterna (disco virtuale o hot-spare) controllando lo stato del disco fisico. Se lo stato del disco fisico è Foreign, il disco fisico contiene tutto o parte di un disco virtuale o dispone di un'assegnazione di hot-spare.

Impostazione di controllo del tasso di coerenza

L'attività Set Check Consistency Rate modifica la quantità di risorse di sistema dedicate al controllo del tasso di coerenza.

Il controllo del tasso di coerenza, configurabile tra 0% e 100%, rappresenta la percentuale di risorse di sistema dedicate all'esecuzione dell'attività di controllo della coerenza. Allo 0%, il controllo della coerenza ha la priorità più bassa per il controller, richiede la quantità di tempo massima per il completamento e ha l'impatto minimo sulle prestazioni del sistema. Un tasso di coerenza pari allo 0% non significa che il controllo della coerenza sia stato arrestato o sospeso.

Al 100%, il controllo della coerenza ha la massima priorità per il controller. Il tempo di controllo della coerenza è ridotto al minimo e ha il massimo impatto sulle prestazioni del sistema.

Esecuzione di un controllo di coerenza

L'attività Check Consistency verifica l'accuratezza delle informazioni ridondanti (parità). Questa attività si applica solo ai dischi virtuali ridondanti. Se necessario, l'attività Check Consistency ricostruisce i dati ridondanti. Se il disco virtuale si trova nello stato Failed Redundancy, l'esecuzione di un controllo di coerenza potrebbe ripristinare lo stato Ready del disco virtuale.

Disco fisico segnalato come Foreign

Questo argomento descrive gli scenari in cui un disco che fa parte di un array RAID può essere segnalato come Foreign.

Lo stato di un disco fisico può essere visualizzato come **Foreign** se:

- Il disco rimane all'esterno dell'array per un periodo di tempo prolungato.
- Il disco viene rimosso dall'array e reinserito.

Per includere un disco **Foreign** nel volume, è possibile cancellare la configurazione esterna e reimpostare la configurazione del controller.

Cancellazione della configurazione esterna

Procedura

1. Nell'interfaccia web di iDRAC9 passare a **Configuration** > **Storage Configuration** > **Controller Configuration**.
   Viene visualizzata la pagina **Controller Configuration**.
2. Nella sezione **Foreign Configuration**, dal menu a discesa **Controller**, selezionare il controller per il quale si desidera cancellare la configurazione esterna.
3. Dal menu a discesa **Apply Operation Mode** selezionare quando si desidera cancellare la configurazione.

   N.B.: la cancellazione della configurazione esterna elimina il disco virtuale e cancella tutti i dati sul disco.

Reimpostazione della configurazione del controller di storage

Procedura

1. Nell'interfaccia web di iDRAC9 passare a **Configuration** > **Storage Configuration** > **Controller Configuration**. Viene visualizzata la pagina **Controller Configuration**.
2. Dal menu **Actions** selezionare **Reset Configuration** per il controller desiderato.
3. Dal menu **Apply Operation Mode** selezionare quando si desidera cancellare la configurazione.
4. Cliccare su **Clear**.

Aggiornamento del BIOS e di altri firmware sui server PowerEdge di quattordicesima generazione

È possibile aggiornare il BIOS e altri firmware sui server PowerEdge in vari modi.

Per ulteriori informazioni, vedere Aggiornamento del firmware e dei driver sui server Dell PowerEdge.

Aggiornamento del firmware non riuscito dai repository online Dell

Il server Dell PowerEdge potrebbe presentare problemi ed errori di download quando si tenta di acquisire gli aggiornamenti del server utilizzando Lifecycle Controller.

Per ulteriori informazioni sull'installazione di licenze iDRAC, vedere Aggiornamenti della piattaforma Lifecycle Controller non riusciti dai repository online di Dell.

Impossibile creare una partizione o individuare la partizione e impossibile installare Microsoft Windows Server

Problema

Impossibile creare una partizione o individuare la partizione e impossibile installare Microsoft Windows Server 2012 con un'unità USB, DVD o dalla rete.

Soluzione

Accertarsi che la partizione dell'unità virtuale corretta sia impostata come primo dispositivo di avvio. Installare Microsoft Windows Server utilizzando un'unità di avvio USB 2.0.

N.B.: USB 3.0 non è supportato in modalità nativa durante l'installazione di Windows 2012.

N.B.: per l'elenco dei sistemi operativi supportati, accedere all'elenco dei sistemi operativi supportati.

Per ulteriori informazioni, vedere Come risolvere l'errore "Impossibile installare Windows nel disco # partizione #" durante l'installazione di Windows.

Supporto JAVA in iDRAC

Informazioni su questa attività

Per accedere a iDRAC e ad alcune delle sue funzioni, è necessario installare e configurare la versione supportata di Java. Di seguito sono riportate alcune considerazioni chiave:

Procedura

1. È supportata la versione Oracle di Java.
2. È richiesto Java 8 o versione successiva.
3. Se si utilizza Firefox o Internet Explorer e si desidera utilizzare il visualizzatore Java per accedere a iDRAC, configurare il browser in modo che utilizzi il plug-in Java.

   N.B.: nei sistemi operativi a 64 bit sono supportate entrambe le versioni di JRE a 32 bit e a 64 bit. Nei sistemi operativi a 32 bit è supportata solo la versione di JRE a 32 bit.
4. Su Linux, Java è il tipo di plug-in predefinito per l'accesso a Virtual Console.
5. Dopo l'aggiornamento del firmware iDRAC, l'avvio di Virtual Console con il plug-in Java potrebbe non riuscire. Eliminare la memoria cache di Java e avviare Virtual Console.
6. Se si verificano problemi durante l'utilizzo di Virtual Console, ad esempio errori fuori intervallo, problemi di sincronizzazione e così via, cancellare la memoria cache del browser per rimuovere o eliminare eventuali versioni precedenti del visualizzatore che potrebbero essere archiviate nel sistema e riprovare.

   N.B.: è necessario disporre dei privilegi di amministratore per cancellare la memoria cache del browser.

   - Utilizzando il prompt dei comandi, eseguire `javaws-viewer or javaws-uninstall`. Viene visualizzato il visualizzatore della memoria cache di Java.
   - Eliminare gli elementi denominati iDRAC Virtual Console Client.
7. Se la crittografia SSL è impostata su 256 bit o superiore e 168 bit o superiore, le impostazioni di crittografia per l'ambiente della macchina virtuale (JVM, IcedTea) potrebbero richiedere l'installazione di Unlimited Strength Java Cryptography Extension Policy Files per consentire l'utilizzo dei plug-in iDRAC, come Virtual Console, con questo livello di crittografia. Per informazioni sull'installazione dei file di policy, vedere la documentazione per Java.
8. Durante l'avvio di Virtual Console utilizzando il plug-in Java, è possibile che venga occasionalmente visualizzato un errore di compilazione Java. Per risolvere questo problema, passare a **Java control panel > General > Network Settings** e selezionare **Direct Connection**.

Come specificare la lingua e il tipo di tastiera

Per specificare la lingua e il tipo di tastiera mediante Lifecycle Controller:

- Avviare Lifecycle Controller.
- Nel menu a sinistra cliccare su **Settings**.
- Nel riquadro **Settings** cliccare su **Language and Keyboard**.
- Dal menu a discesa **Language** selezionare la lingua.
- Dal menu a discesa **Keyboard Type** selezionare il tipo di tastiera.
- Cliccare su **Finish** per salvare le nuove impostazioni.

Installazione del software per sistemi gestiti su Microsoft Windows Server e Microsoft Hyper-V Server

L'opzione di installazione Server Core dei sistemi operativi Microsoft Windows Server e Hyper-V Server fornisce un ambiente con configurazione minima per l'esecuzione di ruoli server specifici che riducono i requisiti di manutenzione e gestione e la superficie di attacco per tali ruoli server. L'installazione di Windows Server o Hyper-V Server installa solo un sottoinsieme dei binari richiesti dai ruoli server supportati. Ad esempio, la shell di Esplora risorse non viene installata nell'ambito di un'installazione di Windows Server o Hyper-V Server. Al contrario, l'interfaccia utente predefinita per l'installazione di Windows Server o Hyper-V Server è il prompt dei comandi.

N.B.: nei sistemi operativi client Windows, per installare il software di gestione dei sistemi, accedere utilizzando un account appartenente al gruppo Administrators ed eseguire `setup.exe` utilizzando l'opzione **Run as administrator** dal menu di scelta rapida.

N.B.: eseguire l'accesso come un utente **Administrator** integrato, **Domain Administrator** o un utente che fa parte dei gruppi **Domain Admins** e **Domain Users** per installare il software di gestione dei sistemi sul sistema operativo Microsoft Windows supportato. Per ulteriori informazioni sui privilegi utente, consultare la guida del sistema operativo Microsoft Windows corrispondente.

Installazione del software per sistemi gestiti sui sistemi operativi Microsoft Windows

In Microsoft Windows, quando si inserisce il software Dell OpenManage Systems Management Tools and Documentation, viene visualizzata un'utilità Autorun. Questa utilità consente di scegliere il software di gestione dei sistemi che si desidera installare sul sistema.

Se il programma Autorun non si avvia automaticamente, eseguirlo dalla directory principale dei DVD oppure utilizzare il programma di installazione nella directory `SYSMGMT\srvadmin\windows` del software Dell OpenManage Systems Management Tools and Documentation. Vedere il documento Dell OpenManage Systems Software Support Matrix per un elenco dei sistemi operativi attualmente supportati.

N.B.: utilizzare il software Dell OpenManage Systems Management Tools and Documentation per eseguire un'installazione automatica e basata su script del software per sistemi gestiti. Installare e disinstallare le funzioni dalla riga di comando.

Per assistenza nell'installazione del software per sistemi gestiti su Microsoft Windows Server, consultare la Guida all'installazione di Dell OpenManage - Microsoft Windows Versione 9.1.

Per assistenza nell'installazione del software per sistemi gestiti su Microsoft Windows Hyper-V Server, vedere Guida all'installazione di Dell OpenManage - Microsoft Windows Versione 9.1.

Installazione del software di gestione dei sistemi su VMware ESXi

VMware ESXi è installato in fabbrica su alcuni sistemi. Per un elenco di questi sistemi, consultare la versione più aggiornata del documento *Systems Software Support Matrix*.

Server Administrator è disponibile come file ZIP per l'installazione sui sistemi che eseguono VMware ESXi. Il file ZIP è denominato `OM-SrvAdmin-Dell-Web-<version>-<bldno>.VIB-ESX<version>i_<bld-revno>.zip`, dove <version> è la versione di ESXi supportata.

Scaricare VMware vSphere Command Line Interface (vSphere CLI) dal sito vmware.com e installare il pacchetto sul sistema Microsoft Windows o Linux. In alternativa, è possibile importare VMware vSphere Management Assistant (vMA) nell'host ESXi.

Per ulteriori informazioni, consultare Installazione del software del sistema gestito sui sistemi operativi Linux e VMware ESXi supportati.

L'unità SSD non viene rilevata

Informazioni su questa attività

Se l'unità SSD non viene rilevata dal sistema operativo del server, è necessario aggiornare tutte le versioni del firmware, incluso OpenManage Server Administrator. Per aggiornare la versione del firmware, procedere come segue:

Procedura

1. Scaricare le versioni più recenti del firmware e dei driver supportati. Per ulteriori informazioni sul download del firmware più recente, vedere la sezione relativa al **download del firmware e dei driver**.
2. Cliccare due volte sul file scaricato e seguire le istruzioni visualizzate per installare il firmware o i driver più recenti.

Supporto di TRIM o UNMAP e di unità SSD Dell Enterprise

Alcuni sistemi operativi supportano la funzione TRIM, che converte i file eliminati nell'LBA associato sul dispositivo di storage (SSD). Per SATA, il comando è indicato come TRIM, mentre per SAS è denominato UNMAP. Il comando TRIM o UNMAP segnala all'unità che non ha più bisogno di dati in determinati LBA, liberando quindi diverse pagine NAND.

Il comando TRIM o UNMAP deve essere supportato dal sistema operativo, dall'unità e dal controller per funzionare. Il comando TRIM o UNMAP potrebbe determinare prestazioni superiori nell'unità SSD per via della riduzione dei dati da riscrivere durante la garbage collection e per via del maggiore spazio libero risultante sull'unità. Le unità Dell Enterprise attualmente spedite offrono resistenza e prestazioni elevate, pertanto non supportano ancora questi comandi, anche se sono supportati dal sistema operativo. Queste funzioni sono in fase di analisi per offerte successive di unità SSD Dell.

Impossibile collegarsi alla porta iDRAC tramite uno switch

È possibile utilizzare iDRAC tramite vari metodi e interfacce. Le interfacce includono l'interfaccia web, RACADM, Redfish e così via. È possibile collegarsi a iDRAC in locale o da remoto.

Se si tenta di collegarsi a iDRAC utilizzando la porta iDRAC tramite uno switch, potrebbe essere necessario eseguire una configurazione aggiuntiva sullo switch per consentire il collegamento. In alternativa, ignorare lo switch e collegare il sistema direttamente alla porta iDRAC.

N.B.: per ulteriori informazioni sul collegamento a iDRAC, vedere i manuali di iDRAC nella pagina dei manuali di idrac.

Indicazioni su Servizi Desktop remoto

Un deployment Servizi Desktop remoto è l'infrastruttura usata per condividere applicazioni e risorse con gli utenti. A seconda dell'esperienza che si intende fornire, è possibile crearne una versione leggera o complessa in base alle esigenze. I deployment Servizi Desktop remoto sono facilmente scalabili. È possibile aumentare e diminuire le dimensioni dei server Accesso Web, Gateway, Gestore connessione e Host sessione Desktop remoto. È possibile usare Gestore connessione Desktop remoto per distribuire i carichi di lavoro. L'autenticazione basata su Active Directory offre un ambiente altamente protetto. Per ulteriori informazioni, vedere Compilare e distribuire i Servizi Desktop remoto.

N.B.: fornire la corretta versione di Microsoft Windows al momento dell'acquisto della licenza.

Lifecycle Controller non riconosce il driver USB in modalità UEFI

In presenza di combinazioni di server connessi, è necessario utilizzare la stessa modalità per tutti i server. Se il driver USB non viene riconosciuto in Lifecycle Controller, è possibile eseguire l'installazione in modalità BIOS e non in modalità UEFI.

OpenManage Essentials non riconosce il server

Informazioni su questa attività

OpenManage Essentials non riconosce il server. Di seguito è riportata la procedura per configurare un nuovo intervallo di individuazione e l'inventario e per abilitare il protocollo WMI.

Procedura

1. Avviare OpenManage Essentials.
2. Passare a **Manage** > **Discovery and Inventory**.
3. Nel pannello sinistro cliccare su **Add Discovery Range**.
4. Inserire l'indirizzo IP del dispositivo client specifico o l'intervallo IP contenente tutti i dispositivi client con i dettagli della subnet mask.
5. Cliccare su **Avanti**.
6. Nella pagina ICMP Configuration cliccare su **Next**.
7. Selezione del protocollo

   A partire da Dell Command | Monitor 9.0, sono supportati i protocolli SNMP e WMI per l'individuazione e l'inventario. Selezionare i protocolli richiesti (SNMP, WMI o entrambi) e inserire le informazioni richieste.

   Si consiglia di utilizzare il protocollo WMI per l'individuazione e l'inventario. Viene specificata la differenza tra le informazioni di inventario recuperate utilizzando il protocollo WMI o SNMP. Il recupero dei registri hardware è consentito solo tramite il protocollo WMI.

   - Per l'individuazione e l'inventario tramite il protocollo SNMP, impostare le stringhe della community nella pagina SNMP Configuration.
   - Per disabilitare l'individuazione con SNMP, deselezionare **Enable SNMP discovery**.
   - Per l'individuazione e l'inventario tramite il protocollo WMI, cliccare su **Next**, altrimenti cliccare su **Finish**.
   - Nella pagina WMI configuration selezionare **Enable WMI discovery**. Fornire le credenziali WMI del dispositivo remoto.
   - Fare clic su **Fine**.

N.B.: OpenManage Essentials 2.5 è la versione finale. OpenManage Essentials non supporterà i server PowerEdge attuali o futuri e non verranno apportati ulteriori miglioramenti al prodotto. Dell consiglia di eseguire la migrazione a OpenManage Enterprise per la gestione dei dispositivi Dell. Per ulteriori informazioni, vedere Supporto per OpenManage Essentials.

OpenManage Essentials non riconosce il server

Informazioni su questa attività

OpenManage Essentials non riconosce il server. Di seguito è riportata la procedura per configurare un nuovo intervallo di individuazione e l'inventario e per abilitare il protocollo WMI.

Procedura

1. Avviare OpenManage Essentials.
2. Passare a **Manage** > **Discovery and Inventory**.
3. Nel pannello sinistro cliccare su **Add Discovery Range**.
4. Inserire l'indirizzo IP del dispositivo client specifico o l'intervallo IP contenente tutti i dispositivi client con i dettagli della subnet mask.
5. Cliccare su **Avanti**.
6. Nella pagina **ICMP Configuration** cliccare su **Next**.
7. Selezione del protocollo

   A partire da Dell Command | Monitor 9.0, sono supportati i protocolli SNMP e WMI per l'individuazione e l'inventario. Selezionare i protocolli richiesti (SNMP, WMI o entrambi) e inserire le informazioni richieste.

   Si consiglia di utilizzare il protocollo WMI per l'individuazione e l'inventario. Viene specificata la differenza tra le informazioni di inventario recuperate utilizzando il protocollo WMI o SNMP. Il recupero dei registri hardware è consentito solo tramite il protocollo WMI.

   - Per l'individuazione e l'inventario tramite il protocollo SNMP, impostare le stringhe della community nella pagina SNMP Configuration.
   - Per disabilitare l'individuazione con SNMP, deselezionare **Enable SNMP discovery**.
   - Per l'individuazione e l'inventario tramite il protocollo WMI, cliccare su **Next**, altrimenti cliccare su **Finish**.
   - Nella pagina **WMI configuration** selezionare **Enable WMI discovery**. Fornire le credenziali WMI del dispositivo remoto.
   - Fare clic su **Fine**.

Risoluzione dei problemi del sistema operativo

Questa sezione consente di risolvere i problemi del sistema operativo nel sistema.

N.B.: se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell per ulteriore assistenza.

Come installare il sistema operativo su un server Dell PowerEdge

Problema

Installazione del sistema operativo utilizzando Lifecycle Controller su un server Dell PowerEdge.

Soluzione

Per linee guida dettagliate sull'installazione del sistema operativo mediante Lifecycle Controller, vedere Installazione del sistema operativo su un server Dell PowerEdge (deployment OS).https://www.dell.com/support/kbdoc/en-us/000130160/how-to-install-the-operating-system-on-a-dell-poweredge-server-os-deployment#LCC.

N.B.: aggiornare tutti i driver alla versione più recente.

Installazione e reinstallazione di Microsoft Windows Server 2016

È possibile utilizzare uno dei seguenti metodi per installare il sistema operativo Microsoft Windows Server 2016 se non è stato installato nel server o si desidera reinstallarlo:

- Installazione di Windows Server 2016 con Dell Lifecycle Controller
- Installazione del sistema operativo con il supporto di Windows Server 2016

N.B.: Dell consiglia vivamente di installare gli hotfix e gli aggiornamenti di sicurezza più recenti da Microsoft tramite Windows Update oppure scaricando gli aggiornamenti più recenti dopo aver installato il sistema operativo.

Individuazione delle licenze VMware e Windows

Per informazioni sulla posizione delle licenze sui server Dell PowerEdge, vedere Certificato di autenticità di Microsoft Windows Server sui server Dell PowerEdge.

Per informazioni su come registrare e attivare la licenza, vedere Come registrare e attivare le licenze dei prodotti OEM VMware tramite il Digital Download Locker.

Installazione di Windows Server con Dell Lifecycle Controller

Informazioni su questa attività

Per installare Microsoft Windows Server 2012 R2 o 2016 per le edizioni Standard, Datacenter ed Essentials utilizzando Lifecycle Controller:

N.B.: il deployment di Microsoft Windows Server 2016 utilizzando LifeCycle Controller sulla dodicesima generazione dei server PowerEdge non è supportato. Selezionare l'opzione **Any Other Operating System** e procedere con il deployment.

Procedura

1. Collegare tastiera, monitor, mouse ed eventuali periferiche aggiuntive al sistema.
2. Accendere il sistema e le periferiche collegate.
3. Premere F10 nel POST per avviare **System Services**.
   Per i server PowerEdge di dodicesima e tredicesima generazione, viene visualizzato il seguente messaggio:

   ```
   Entering Lifecycle Controller
   ```

4. Premere F10 nel POST per avviare **System Services**.
   Per i server Dell PowerEdge di undicesima generazione, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

   ```
   Initializing UEFI. Please wait...
   ```

   e

   ```
   Entering System Services...Starting LifeCycle Controller
   ```

   Per i server Dell PowerEdge di dodicesima generazione, viene visualizzato il seguente messaggio:

   ```
   Entering Lifecycle Controller
   ```

5. Nella finestra **LifeCycle Controller** , fare clic sull'opzione appropriata per configurare hardware, diagnostica o per apportare modifiche.
   Se non è necessario apportare modifiche, selezionare **OS Deployment** (Distribuzione del SO).
6. Nella finestra **Operating System Deployment** (Distribuzione del sistema operativo), fare clic su **Deploy OS** (Distribuisci SO).
   Viene visualizzata la finestra **Configure or Skip RAID**. Se è configurato il Redundant Array of Independent Disks (RAID), la finestra visualizza i dettagli della configurazione RAID esistente.
7. Selezionare **Passa direttamente alla distribuzione del sistema operativo**.
   Se il RAID non è ancora configurato, configurarlo ora o da questa schermata prima di procedere con l'installazione.
8. Cliccare su **Avanti**.

Viene visualizzata la finestra **Select Operating System** (Selezione sistema operativo), che contiene un elenco dei sistemi operativi compatibili.

9. Selezionare Microsoft Windows Server 2012 R2 o Microsoft Windows Server 2016, quindi cliccare su **Next**.

   N.B.: se **Microsoft Windows Server 2012 R2Microsoft Windows Server 2016** non è presente nell'elenco, è necessario aggiornare i driver di LifeCycle Controller per il pacchetto di deployment del sistema operativo e quindi riavviare l'installazione da Lifecycle Controller. Selezionare **Any Other Operating System** e cliccare su **Next**.

   N.B.: l'installazione di Microsoft Windows Server 2016 tramite Lifecycle Controller è supportata solo sui server PowerEdge di tredicesima generazione.

10. Scegliere se si desidera installare il sistema operativo in modalità UEFI o BIOS e cliccare su **Next**.
11. Nella finestra **Insert OS Media** inserire il supporto di Windows Server 2012 R2 o Windows Server 2016 e cliccare su **Next**.
12. Nella schermata **Reboot the System** seguire le istruzioni visualizzate e cliccare su **Finish**.
    Se nel sistema è installato un sistema operativo Windows, viene visualizzato il seguente messaggio:

    ```
    Press any key to boot from the CD/DVD...Press any key to begin the installation
    ```

13. Nella schermata **Windows Setup** selezionare l'opzione appropriata per **Language, Time and Currency Format** e **Keyboard or Input Method**.

    N.B.: questa schermata non viene visualizzata per il sistema operativo in cinese semplificato o tradizionale.

14. Fare clic su **Next** (Avanti) per continuare.
15. Nella schermata **Microsoft Windows Server 2012 R2Microsoft Windows Server 2016** cliccare su **Install Now**.

    N.B.: nell'edizione Windows Server 2016 Essentials, cliccando su **Install Now**, viene visualizzata la finestra **License terms**.

    N.B.: Nell'edizione Windows Server 2012 R2 Essentials, alla selezione di **Install Now** (Installa ora) viene visualizzata la finestra **License terms** (Condizioni di licenza).

    Viene visualizzata la schermata **Operating System Install** (Installazione del sistema operativo).
16. Nella schermata **Operating System Install** selezionare il sistema operativo e cliccare su **Next**.
    Viene visualizzata la finestra **License terms** (Condizioni di licenza).
17. Leggere le informazioni contenute nel contratto di licenza. Se si accettano le condizioni, selezionare **I accept the license terms** e cliccare su **Next**.
18. Nella schermata **Which Type of Installation Do You Want** selezionare l'opzione **Custom: Install Windows only (advanced)**, se non è già selezionata.
19. Nella schermata **Where do you want to install Windows** specificare la partizione in cui si desidera installare il sistema operativo.
    Per creare una partizione e iniziare l'installazione:
    a. Cliccare su **Nuovo**.
    b. Specificare la dimensione della partizione in MB e fare clic su **Apply** (Applica). Viene visualizzato il seguente messaggio:

       ```
       Windows might create additional partition for system files
       ```

    c. Fare clic su **OK**.

       N.B.: La dimensione minima del partizionamento consigliata per il partizionamento primario è 40 GB, mentre per la versione Essentials è 60 GB. In caso di installazione di memoria aggiuntiva sul sistema, potrebbe essere necessario ulteriore spazio sulla partizione primaria per contenere il page file e l'ibernazione. Durante l'installazione, sullo schermo viene visualizzata una dimensione di partizionamento consigliato in base alle dimensioni della memoria del sistema. Seguire le istruzioni visualizzate. Se si seleziona **Core installation**, è sufficiente disporre di meno spazio su disco rigido per la partizione primaria.

    d. Selezionare la partizione del sistema operativo appena creata e cliccare su **Next**. Viene visualizzata la schermata **Installing Windows** e viene avviato il processo di installazione.

    Al termine dell'installazione del sistema operativo, il sistema si riavvia. Prima di accedere la prima volta, impostare la password dell'amministratore.
20. Nella schermata **Settings** inserire la password, confermarla e cliccare su **Finish**.
21. Per configurare il sistema per l'edizione Windows Server 2012 R2 Essentials:
    a. Dopo il riavvio, viene visualizzata la pagina **Set Up Windows Server 2012 R2 Essentials**. Cliccare su **Change system date and time settings** per selezionare le impostazioni di data, ora e fuso orario per il server, quindi cliccare su **Next**.

Viene visualizzata la schermata **Choose Server Installation Mode**.

b. Nella schermata **Choose Server Installation Mode** selezionare la modalità di installazione appropriata e fornire i dati richiesti. Per una nuova installazione selezionare **Clean install**. Procedere con gli input richiesti per configurare l'installazione.

   Per la procedura dettagliata sulla configurazione dell'installazione di Windows Server 2012 R2 Essentials, visitare la pagina all'indirizzo Technet.microsoft.com/en-us/sbs/jj159331.aspx.

c. Creare l'**Administrator user account** (Account utente amministratore) e lo **Standard user account** (Account utente standard), e completare l'installazione.

22. Per configurare il sistema per l'edizione Windows Server 2016 Essentials:
    a. Dopo il riavvio viene visualizzato il dashboard Windows Server 2016 Essentials. Cliccare su **Change system date and time settings** per selezionare le impostazioni di data, ora e fuso orario per il server, quindi cliccare su **Next**.
    Viene visualizzata la schermata **Company Information**.
    b. Nella schermata **Company Information** digitare i dettagli appropriati per il nome dell'azienda e il nome del server.
    Cliccare su **Next** per passare alla schermata **Create Network Admin account**.
    c. Creare l'amministratore di rete con nome account e password richiesti. Nella schermata successiva selezionare **Use recommended settings**, quindi cliccare su **Next** per completare la configurazione.

    Il sistema si riavvia e viene configurato nella versione Essentials.
23. Nella schermata **Settings** digitare la password, confermarla e cliccare su **Finish**.
24. Il sistema è ora bloccato ed è possibile accedervi premendo CTRL+ALT+CANC.
25. Dopo il riavvio, il sistema è bloccato ed è possibile accedervi premendo CTRL+ALT+CANC.
26. Digitare la password dell'amministratore e premere INVIO per accedere al sistema.

Risultati

L'installazione del sistema operativo è stata completata.

Installazione di Windows Server con i supporti del sistema operativo

Informazioni su questa attività

Per installare il sistema operativo Microsoft Windows Server 2012 R2 o 2016 per l'edizione Standard, Datacenter, Foundation ed Essentials:

Procedura

1. Collegare tastiera, monitor, mouse ed eventuali periferiche aggiuntive al sistema.
2. Accendere il computer e le eventuali periferiche collegate.
   Durante l'avvio vengono visualizzate diverse schermate del BIOS, ma non è richiesto l'intervento dell'utente.
   N.B.: Questo metodo di installazione è supportato nelle modalità BIOS e UEFI.
3. Inserire il supporto Microsoft Windows Server 2012 R2 o 2016 nell'unità DVD.
   Viene visualizzato il seguente messaggio:

   ```
   Loading Files
   ```

   N.B.: Se nel sistema è installato un sistema operativo Windows, viene visualizzato il seguente messaggio:

   ```
   Press any key to boot from the CD/DVD ... Press any key to begin the installation
   ```
4. Al termine del caricamento dei file, cliccare sulla lingua appropriata che si desidera installare.
   N.B.: questa schermata non viene visualizzata per il sistema operativo in cinese semplificato o tradizionale.
5. Nella schermata **Windows Setup** selezionare i valori appropriati per **Language**, **Time & Currency** e **Keyboard or Input** e cliccare su **Next**.
6. Nella schermata Windows Server 2012 R2 o Windows Server 2016 cliccare su **Install**.
   Viene visualizzata la schermata **Operating System Install** (Installazione del sistema operativo).
   N.B.: in Windows Server 2012 R2 o 2016 Essentials, cliccando su **Install Now** viene visualizzata la finestra **License terms**.

7. Nella schermata **Select the operating system you want to install** selezionare il sistema operativo dall'elenco di quelli disponibili e cliccare su **Next**.
   Viene visualizzata la finestra **License terms** (Condizioni di licenza).
8. Leggere attentamente le informazioni contenute nel contratto di licenza. Se si accettano tutte le condizioni, selezionare **I accept the license terms** e cliccare su **Next**.
9. Nella schermata **Which type of installation do you want** selezionare l'opzione **Custom: Install Windows only (advanced)**, se non è già selezionata.
10. Nella schermata **Where do you want to install Windows** specificare la partizione in cui si desidera installare il sistema operativo.
    Per creare una partizione e iniziare l'installazione:
    a. Fare clic su **Drive Options (advanced)** (Opzioni unità [avanzate]), **New** (Nuova).
    b. Specificare la dimensione della partizione in MB e fare clic su **Apply** (Applica). Viene visualizzato il seguente messaggio:

    ```
    To ensure that all Windows features work correctly, Windows might create additional
    partition for system files
    ```

    c. Fare clic su **OK**.

    N.B.: la dimensione minima consigliata per la partizione primaria è 40 GB per le edizioni Standard, Datacenter e Foundation, mentre per l'edizione Essentials è 60 GB. In caso di installazione di memoria aggiuntiva sul sistema, potrebbe essere necessario ulteriore spazio sulla partizione primaria per contenere il page file e l'ibernazione. Durante l'installazione, sullo schermo viene visualizzata una dimensione di partizionamento consigliato in base alle dimensioni della memoria del sistema. Seguire le istruzioni visualizzate. Se si seleziona **Core installation**, potrebbe essere sufficiente disporre di meno spazio su disco rigido per la partizione primaria. Per informazioni sul partizionamento delle unità, consultare la relativa sezione.

11. Selezionare la partizione del sistema operativo appena creata e cliccare su **Next**.
    Al termine dell'installazione del sistema operativo, il sistema si riavvia. Prima di accedere la prima volta, impostare la password dell'amministratore.
    N.B.: per l'edizione Windows Server 2012 R2 o 2016 Essentials, al termine dell'installazione è necessario configurare il sistema prima di impostare la password dell'amministratore.
12. Per configurare il sistema per l'edizione Windows Server 2012 R2 Essentials:
    a. Dopo il riavvio, viene visualizzata la pagina **Set Up Windows Server 2012 R2 Essentials**. Fare clic su **Change system date and time settings** (Modifica le impostazioni di data e ora del sistema) per selezionare le impostazioni di data, ora e fuso orario per il server, e fare clic su **Next** (Avanti).
       Viene visualizzata la pagina **Choose server installation mode** (Scegli modalità di installazione del server).
    b. Nella pagina **Choose server installation mode** selezionare la modalità di installazione appropriata e fornire i dati richiesti. Per una nuova installazione, selezionare **Clean install**. Procedere con gli input richiesti per configurare l'installazione.

       Per la procedura dettagliata sulla configurazione dell'installazione di Windows Server 2012 R2 Essentials, visitare il sito Technet.microsoft.com/en-us/sbs/jj159331.aspx.

    c. Creare l'**Administrator user account** (Account utente amministratore) e lo **Standard user account** (Account utente standard), e completare l'installazione.
13. Per configurare il sistema per l'edizione Windows Server 2016 Essentials:
    a. Dopo il riavvio viene visualizzato il dashboard **Windows Server 2016 Essentials**. Cliccare su **Change system date and time settings** per selezionare le impostazioni di data, ora e fuso orario per il server, quindi cliccare su **Next**.
       Viene visualizzata la schermata **Company Information**.
    b. Nella schermata **Company Information** digitare i dettagli appropriati per il nome dell'azienda e il nome del server.
       Cliccare su **Next** per passare alla schermata **Create Network Admin account**.
    c. Creare l'amministratore di rete con nome account e password richiesti. Nella schermata successiva selezionare **Use recommended settings**, quindi cliccare su **Next** per completare la configurazione.

    Il sistema si riavvia e viene configurato nella versione Essentials.
14. Nella schermata **Settings** digitare la password, confermarla e cliccare su **Finish**.
    Il sistema è bloccato.
15. Il sistema è ora bloccato ed è possibile accedervi premendo CTRL+ALT+CANC.
16. Dopo il riavvio, il sistema è bloccato ed è possibile accedervi premendo CTRL+ALT+CANC.
17. Digitare la password dell'amministratore e premere INVIO per accedere al sistema.

Fasi successive

L'installazione del sistema operativo è stata completata.

N.B.: dopo aver effettuato l'accesso al sistema, è possibile usare **Server Manager Dashboard** per configurare e gestire ruoli e funzioni diversi nel sistema operativo.

Conversione della versione di valutazione del sistema operativo nella versione commerciale

Problema

Il cliente sta tentando di installare Windows utilizzando il codice di licenza fornito da Dell, ma non ha il supporto a portata di mano. Il cliente procede quindi con la versione di valutazione per l'aggiornamento, ma la versione non corrisponde. Si sono verificati errori durante l'inserimento del codice di licenza.

Azioni correttive

Per risolvere il problema:

- Per la versione 2016, vedere Opzioni di aggiornamento e conversione per Windows Server.
- Per la versione 2019, vedere Eseguire l'installazione, l'aggiornamento e la migrazione a Windows Server.

Risoluzione dei problemi relativi a errori di schermata blu o BSOD

Procedura

1. Identificare il codice o il messaggio di arresto quando il sistema visualizza l'errore di schermata blu.

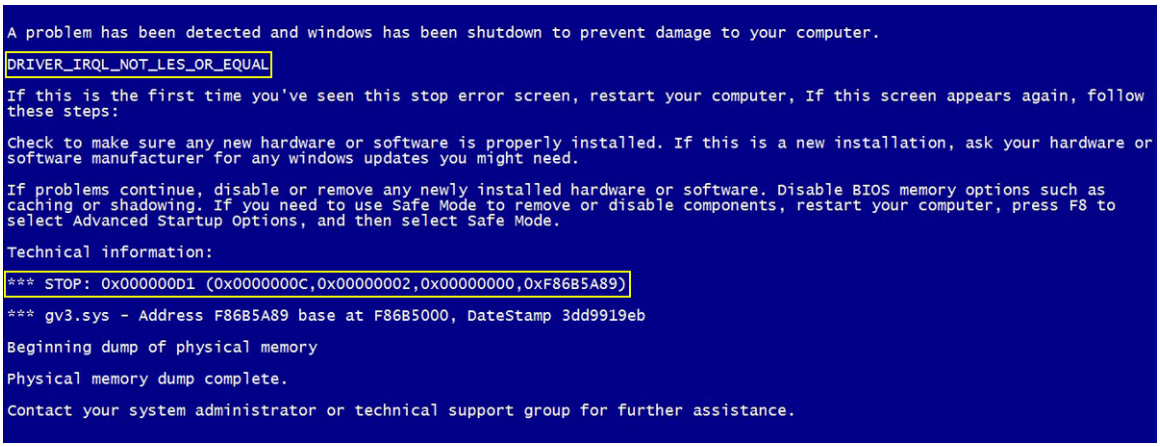


Figura 16. Errore di schermata blu

2. Eseguire la diagnostica PSA o ePSA. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento relativo alla diagnostica ePSA nella sezione Auto-assistenza.
3. Se il test di diagnostica non restituisce errori e il problema persiste, identificare la fase in cui si verifica l'errore di schermata blu.
4. Se avviene durante il processo di avvio, verificare i componenti necessari per la configurazione minima per il POST. Per ulteriori informazioni, vedere Situazione di mancata esecuzione del POST.

   Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell.
5. Se l'errore si verifica durante il prima dell'accesso, eseguire l'avvio in modalità provvisoria e disabilitare tutte le voci di avvio. Isolare una voce di avvio alla volta fino a trovare l'agent che causa l'errore.

   N.B.: se non è possibile eseguire l'avvio in modalità provvisoria, contattare il supporto tecnico Dell.
6. Se il problema persiste, verificare i componenti necessari per la configurazione minima per il POST. Per ulteriori informazioni, vedere Situazione di mancata esecuzione del POST.

Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell.

7. Se l'errore si verifica in modo intermittente o dopo l'accesso, eseguire il debug dei mini file di dump di arresto anomalo con WinDbg. Dopo il debug, contattare il supporto tecnico Dell con il mini dump file.

Debug di mini dump file di arresto anomalo con WinDbg nel sistema operativo Windows

Prerequisiti

1. Cliccare su **Start** > **Control Panel** > **System**.

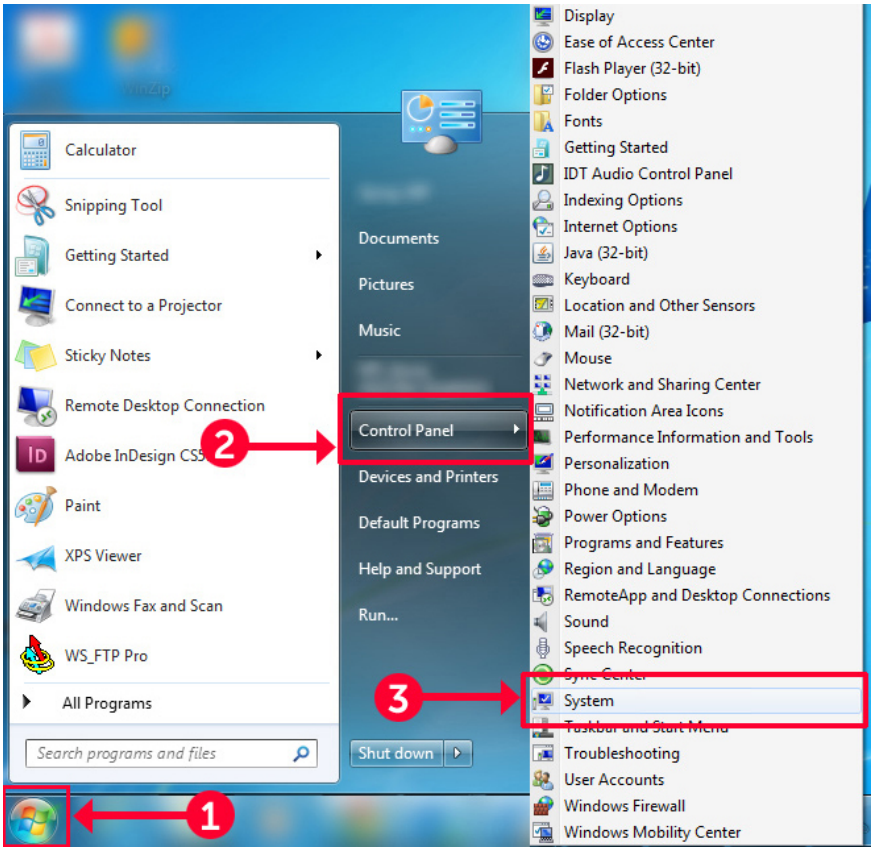


Figura 17. Apertura della pagina Systems

2. Nella pagina **System** cliccare su **Advanced system settings** nel riquadro sinistro.

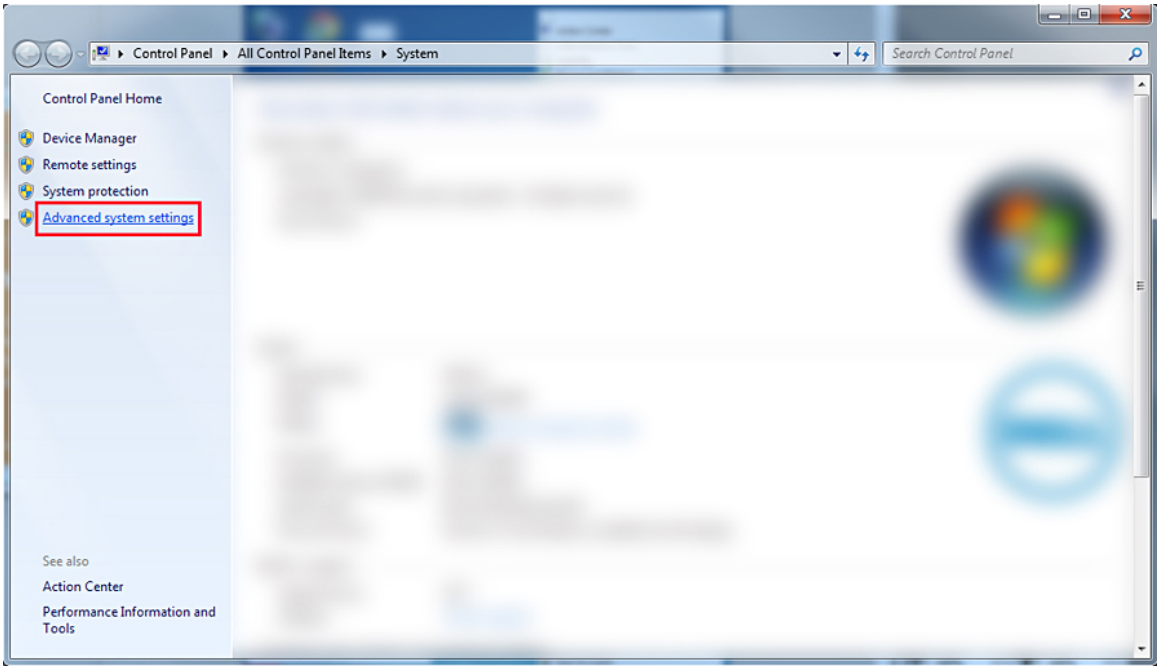


Figura 18. Pagina Advanced system settings

3. Nella finestra **System Properties** cliccare su **Settings** nella sezione **Startup and Recovery**.

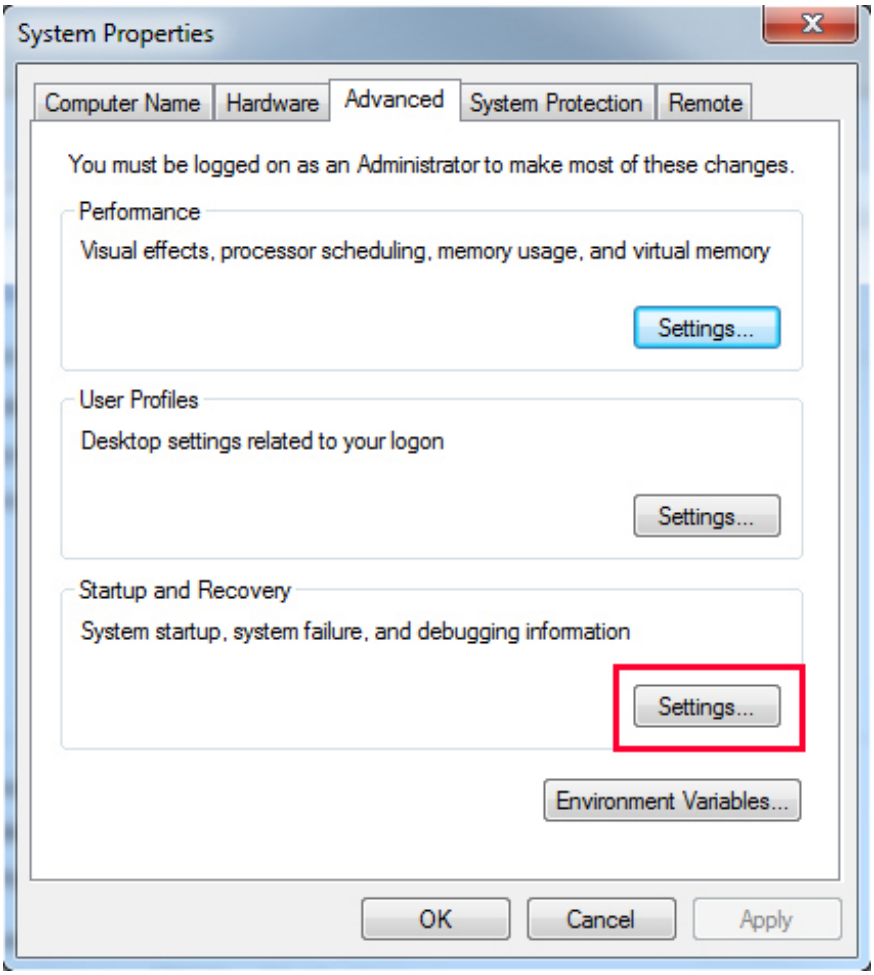


Figura 19. Finestra System Properties

4. Nella finestra **Startup and Recovery** passare alla sezione **System failure** ed effettuare le seguenti operazioni:
   a. Selezionare **Write an event to the system log** per assicurarsi che il mini dump file venga creato in caso di errore del sistema.

b. Selezionare **Automatically restart** per riavviare il sistema in seguito a un errore di schermata blu (BSOD).

N.B.: per i server, si consiglia di selezionare l'opzione **Automatically restart** in modo che il server possa funzionare se l'errore non è critico.

c. Verificare che l'opzione **Overwrite any existing file** non sia selezionata. In questo modo viene mantenuto un record degli errori in caso di ripetute occorrenze di errori di sistema.

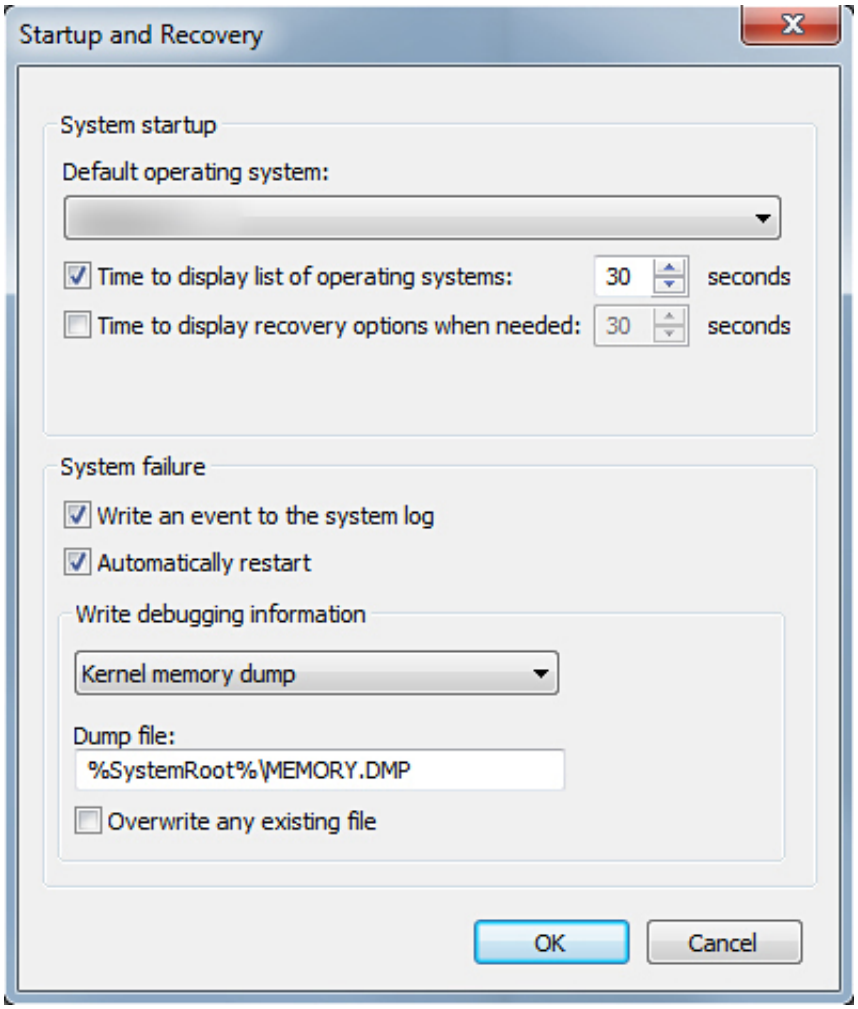


Figura 20. Finestra Startup and Recovery

5. Quando si verifica un errore BSOD, raccogliere i file mini dump passando a `C:\windows\minidump`.
6. Scaricare e installare lo strumento Windows Debugger (WinDbg) da `https://msdn.microsoft.com/en-us/windows/hardware/hh852365.aspx`.

Procedura

1. Aprire WinDbg.
2. Cliccare su **File** > **Symbol File Path** o premere **CTRL + S** sulla tastiera.
3. Nel campo **Symbol Path** inserire `SRV*<local path>*http://msdl.microsoft.com/download/symbols`, dove `<local path>` è il percorso in cui si desidera scaricare i file dei simboli.
4. Fare clic su **OK**.
5. Cliccare su **File** > **Open Crash Dump** o premere **CTRL + D**.
6. Passare alla cartella in cui è stato salvato il mini dump file.
7. Selezionare il mini dump file e cliccare su **OK**.
8. Cliccare su **No** quando il sistema richiede di salvare le informazioni per l'ambiente di lavoro.

   Il debug viene avviato.
9. Cliccare su **!analyze –v** per ottenere informazioni dettagliate sul debug.

10. Annotare i valori per i seguenti parametri:
    a. **DEFAULT_BUCKET_ID**
    b. **MODULE_NAME**
    c. **IMAGE_NAME**
11. Contattare il supporto tecnico Dell per ulteriore assistenza.

Risoluzione dei problemi relativi a un errore PSOD (Purple Screen of Death)

Per informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi a un errore PSOD, vedere Troubleshooting a Purple Screen of Death e Interpreting a purple screen of death.

Risoluzione dei problemi di mancato avvio per sistemi operativi Windows

Procedura

1. Controllare lo stato del disco rigido nel BIOS PERC. Per ulteriori informazioni, vedere Utility di configurazione del BIOS PERC.
2. Avviare il server in modalità provvisoria.

   N.B.: se il server è un controller di dominio, avviarlo in modalità Directory Services Repair Mode (DSRM).

   Se il server si avvia correttamente, il problema riguarda un driver, un'applicazione o un servizio installato. Procedere al passaggio 4.
3. Per Windows Server è possibile effettuare le seguenti opzioni di ripristino:
   - Utilizzare il comando `bootrec` per risolvere i problemi di avvio. Per ulteriori informazioni, vedere Risoluzione dei problemi di avvio.
   - Utilizzare lo strumento **chkdsk** per determinare se è presente un problema del disco. Per ulteriori informazioni, vedere Chkdsk
   - Utilizzare **DiskPart** per verificare lo stato delle partizioni del disco. Per ulteriori informazioni, vedere Diskpart.
   - Utilizzare l'utilità **bcdedit** per visualizzare o modificare il database della configurazione di avvio (BCD). Per ulteriori informazioni, vedere Bcdedit.

   N.B.: per ulteriori comandi della console di ripristino, vedere Come utilizzare la console di ripristino.

   N.B.: per ulteriori procedure di risoluzione dei problemi, vedere Come risolvere i problemi di avvio in Windows Server 2003.
4. Dalla modalità provvisoria o da DSRM utilizzare l'utilità **msconfig** per disabilitare le applicazioni di avvio e i servizi non Microsoft sul server.
5. Riavviare il server in modalità normale.
6. Se il server si avvia, utilizzare l'utilità **msconfig** per identificare il servizio o l'applicazione che determina il problema, abilitando individualmente i servizi e le applicazioni di avvio e riavviando il server fino a quando il processo non ha esito negativo.
7. Se il problema persiste, utilizzare Dell OMSA LiveCD basato su Linux per avviare il sistema ed eseguire test diagnostici per determinare eventuali guasti hardware.

   È possibile utilizzare OMSA LiveCD anche per recuperare i dati da un server il cui sistema operativo non si avvia.

Visualizzazione del messaggio di errore No boot device found

Descrizione: al termine della fase POST (Power On Self-Test), il server non riesce ad avviare un dispositivo di avvio. Questa condizione è denominata **No Boot**. I file disponibili in un dispositivo di avvio (RAID, chiavetta USB, DVD o file ISO) contengono le istruzioni per avviare il sistema operativo. Se i file non sono reperibili, viene visualizzato il messaggio di errore **No boot device found**. Si potrebbe riscontrare questo problema se i dischi virtuali non sono online, a causa di un problema del disco rigido o di PowerEdge RAID Controller (PERC).

Informazioni su questa attività

Soluzione alternativa: eseguire la procedura riportata di seguito.

Procedura

1. Controllare lo stato del disco rigido nel BIOS PERC.
   Viene visualizzato il messaggio di errore **No boot device found**.
2. Durante il processo POST premere CTRL + R per aprire l'utility di configurazione del BIOS PERC.
3. Per verificare se il disco rigido fa parte dell'array RAID, effettuare le seguenti operazioni:
   a. Premere CTRL + N per passare alla schermata **PD Mgmt** (Physical Disk Management).
   b. Verificare eventuali dischi rigidi offline o mancanti.

   Tabella 33. Stato del disco rigido

Stato del disco rigido	Descrizione
Non in linea	Il disco rigido non fa parte dell'array RAID.
In linea	Il disco rigido fa parte dell'array RAID
Pronto	Il disco rigido è pronto per far parte dell'array RAID.

   c. Controllare che il disco virtuale sia online e in stato ottimale.
4. Cliccare sulla scheda **CTRL Mgmt** e selezionare l'unità virtuale in cui è installato il sistema operativo.
   Se il RAID gestisce più unità virtuali, è importante selezionare l'unità virtuale da presentare quando il server tenta di avviarsi sul controller RAID.
5. Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell per ulteriore assistenza.

Problema di mancata esecuzione del POST in iDRAC

Questa sezione fornisce informazioni dettagliate sulla risoluzione dei problemi relativi all'iDRAC.

Il messaggio di errore First Boot Device cannot be set viene visualizzato durante la configurazione di un dispositivo di avvio durante il POST.

Descrizione - Il messaggio di errore "First Boot Device cannot be set

Either the system BIOS is out-of-date, or the server needs a reboot for the settings to take effect" viene visualizzato in modalità POST.

Risoluzione

Consentire l'avvio del sistema operativo da parte del server o spegnere il server prima di impostare una partizione vFlash sul primo dispositivo di avvio. Ciò consente l'avvio del server nella partizione vFlash e l'errore non viene più visualizzato.

Risoluzione di un problema di POST non eseguito

POST (Power On Self Test) è una serie di test diagnostici che vengono eseguiti automaticamente quando si accende il sistema. POST testa la memoria, la tastiera e i driver del disco. Se il test ha esito positivo, l'avvio del computer avviene automaticamente, altrimenti il sistema visualizza un errore del LED o un messaggio di errore nel pannello LCD. Questa situazione è definita come assenza di POST.

Prerequisiti

N.B.: in caso di rimozione o sostituzione di parti, spegnere sempre il server, rimuovere il cavo di alimentazione e attendere dieci secondi per scaricare la carica statica residua. Ricollegare il cavo di alimentazione, attendere un minuto e accendere il server. Questa operazione consente l'accensione di BMC (Baseboard Management Controller). I messaggi di errore potrebbero non essere riportati correttamente se non viene scaricata del tutto la carica statica residua. Per ulteriori informazioni sulla rimozione e sull'installazione dei componenti hardware, vedere il *manuale del proprietario* del sistema specifico nella pagina dei Manuali di PowerEdge.

N.B.: assicurarsi di concedere al server tempo sufficiente per eseguire il processo POST. I sistemi più recenti possono richiedere fino a tre minuti prima che venga visualizzato un video durante il processo POST. Durante questo periodo, sullo schermo LCD viene visualizzato un messaggio indicante che il server è in fase di avvio.

Procedura

1. Controllare lo schermo LCD o gli indicatori LED per visualizzare eventuali messaggi di errore.

   Per informazioni sui messaggi di evento e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti di sistema, accedere a QRL > **Cerca** > **Codice errore**, digitare il codice errore, quindi cliccare su **Cerca**..
2. Assicurarsi che il server sia acceso verificando che il LED di alimentazione sia illuminato in verde.
   Se il LED di alimentazione è illuminato in giallo, consultare l'argomento relativo ai codici dell'indicatore ID del sistema e dell'integrità del sistema.
3. Rimuovere la scarica elettrostatica (ESD) dal server.
   a. Spegnere il server.
   b. Scollegare tutti i cavi dal server, compreso il cavo di alimentazione.
   c. Tenere premuto il pulsante di alimentazione per 60 secondi per scaricare l'eventuale energia residua.
   d. Ricollegare solo il cavo di alimentazione e il cavo video.
   e. Accendere il server.
      Se il server non riesce a eseguire il POST, procedere al passaggio successivo.
4. Scollegare tutti i cavi dal server, compreso il cavo di alimentazione.
5. Riportare il server alla configurazione minima per il POST.

   N.B.: la configurazione minima per il processo POST è la configurazione con i componenti minimi richiesti per completare il processo. In genere, la configurazione minima per il processo POST per i server rack è PSU1, CPU1, modulo di memoria nello slot A1 e scheda riser predefinita senza schede di espansione. Per i server tower, la configurazione minima per il processo POST è PSU1, CPU1 e modulo di memoria nello slot A1. Per i server modulari, la configurazione minima per il processo POST è CPU1 e modulo di memoria nello slot A1.
6. Ricollegare solo il cavo di alimentazione e il cavo video.
7. Tentare di eseguire il processo POST sul server.
   a. Se il server completa il processo, spegnere il server e collegare i componenti uno alla volta fino a individuare la parte difettosa.
      Se si identifica la parte difettosa, contattare il supporto tecnico Dell con le relative informazioni.
   b. Se non si è in grado di identificare la parte difettosa, procedere con il passaggio successivo.
8. Scollegare i dischi rigidi, le unità ottiche e le unità a nastro dal server e tentare di eseguire il POST del server.
   a. Se ora il server completa il processo POST, ricollegare i dischi rigidi uno alla volta fino a individuare quello difettoso.
      Se si identifica la parte difettosa, contattare il supporto tecnico Dell con le relative informazioni.
   b. Se non si è in grado di identificare la parte difettosa, procedere con il passaggio successivo.
9. Riposizionare il connettore del pannello di controllo.
10. Accertarsi che i processori e i dissipatori di calore siano posizionati correttamente.
11. Se il server non completa il POST, cancellare la NVRAM utilizzando il ponticello.
    Per ulteriori informazioni, vedere il *manuale del proprietario* del sistema specifico nella pagina dei Manuali di PowerEdge.

Fasi successive

Se il problema persiste, contattare il supporto tecnico Dell per assistenza. Inoltre, per ulteriori informazioni, vedere Situazione di mancata esecuzione del POST.

Migrazione a OneDrive for Business mediante Dell Migration Suite for SharePoint

Informazioni su questa attività

Per connettersi a OneDrive for Business:

Procedura

1. Accedere a un sito SharePoint Online nel browser.
2. Cliccare sul link OneDrive nell'intestazione nella parte superiore di una pagina di Office 365.
3. Copiare l'URL del sito dalla riga degli indirizzi del browser.
4. Aprire l'applicazione e specificare l'URL OneDrive nella procedura guidata di connessione a SharePoint.

N.B.: prima di connettere il sito OneDrive di un altro utente, assicurarsi che sia stato effettuato il provisioning di OneDrive (ovvero che il proprietario del sito OneDrive lo abbia visitato almeno una volta) e che si disponga delle autorizzazioni dell'amministratore concesse dal proprietario del sito OneDrive o utilizzando il commandlet Set-SPOUser (Set-SPOUser).

Procedure di backup e restore della configurazione

Dell consiglia di eseguire il backup della configurazione VMware ESXi dopo aver completato l'installazione iniziale secondo una pianificazione di routine idonea all'ambiente del data center. Il backup della configurazione acquisisce il codice di licenza (numero di serie dell'host).

Per eseguire il backup o il restore delle informazioni di configurazione, utilizzare VMware vSphere CLI. vSphere CLI è disponibile in varie posizioni.

- Pacchetto vSphere CLI: può essere installato sui sistemi operativi Linux o Microsoft Windows.
- vSphere Management Assistant (vMA): è possibile implementare vMA su un host ESXi.

Entrambi questi software sono disponibili per il download da vmware.com. Per ulteriori informazioni sulla configurazione e sull'esecuzione di vSphere CLI, consultare i documenti VMware vSphere Command-Line Interface Installation and Reference Guide e VMware ESXi Embedded and vCenter Server Setup Guide all'indirizzo vmware.com/support/pubs.

In questa sezione sono disponibili le procedure di backup e restore, tenendo conto dei seguenti prerequisiti:

- vSphere CLI è stato importato in un sistema diverso da quello di cui si desidera eseguire il backup o il ripristino.
- Le API (Application Programming Interface) di gestione Windows o Linux sono state installate.

Backup della configurazione dell'host ESXi

Informazioni su questa attività

Per eseguire il backup dei dati di configurazione di un host:

Procedura

1. Avviare vSphere CLI.
2. Eseguire il comando `vicfg-cfgbackup` con il flag **-s** per salvare la configurazione host con il nome del file di backup specificato:

```
vicfg-cfgbackup --server< ESXi-host-ip> -- portnumber <port_number> --protocol
<protocol_type> --username root --password root_password [-s <backup-filename>
```

Le opzioni `-portnumber` e `-protocol` sono opzionali. Se vengono escluse, le impostazioni predefinite sono **443** per la porta e **HTTPS** per il protocollo.

N.B.: se non si specifica una password nella riga di comando, ne viene richiesta una all'esecuzione del comando. Per esempio:
`vicfgcfgbackup --server 172.17.13.211 --username root -s backupdate.dat`

N.B.: se la password amministrativa include caratteri speciali, ad esempio $ o &, è necessario includere un carattere di escape barra rovesciata (\) prima di ogni carattere speciale.

Restore della configurazione dell'host ESXi

Informazioni su questa attività

Per effettuare il restore dei dati di configurazione di un host:

N.B.: il processo di backup non supporta il restore in build successive. Questo requisito può essere ignorato utilizzando l'opzione **–f** .

Procedura

1. Disattivare qualsiasi macchina virtuale in esecuzione sull'host di cui si desidera effettuare il restore.
2. Facoltativamente, effettuare il restore dell'host nel numero di build ESXi utilizzato al momento della creazione del file di backup.
3. Avviare vSphere CLI su un host diverso da quello di cui si desidera effettuare il restore ed eseguire l'accesso.

4. Eseguire il comando `vicfg-cfgbackup` con il flag **–l** per caricare il file di backup ed effettuarne il restore sull'host.

```
vicfg-cfgbackup --server <ESXi-host-IP> -- portnumber <port_number> --protocol
<protocol_type>-- username <username> --password <password> -l <backup_filename>
```

Le opzioni **-portnumber** e **-protocol** sono facoltative. Se vengono escluse, le impostazioni predefinite sono **443** per la porta e **HTTPS** per il protocollo.

N.B.: se non si specifica una password nella riga di comando, ne viene richiesta una all'esecuzione del comando. Per esempio:
`vicfgcfgbackup --server 172.17.13.211 --username root -l backupdate.dat`

Al termine del restore, il sistema si riavvia utilizzando la nuova configurazione. Per le istruzioni complete sui comandi di backup e restore, consultare il documento *VMware ESXi Embedded and vCenter Server Setup Guide* all'indirizzo vmware.com/support/pubs.

Linux

FAQ

Perché le porte di rete vengono visualizzate come sconosciute nella configurazione di rete YaST2 in SUSE Linux Enterprise?

Durante la configurazione di un'interfaccia bonding, i bond-slave configurati vengono elencati come Unknown Network Device. Il programma di installazione di YaST non è in grado di scrivere il nome del dispositivo nei file ifcfg. Eliminare la configurazione esistente delle interfacce di rete configurate in precedenza.

Sintomi

Impossibile eseguire l'avvio da iSCSI quando all'initiator è assegnato un indirizzo IPv6 statico

Descrizione

SUSE Linux Enterprise Server 12 non si avvia da iSCSI sull'indirizzo IPv6 dopo l'installazione, se all'initiator è assegnato un indirizzo IPv6 statico.

Risoluzione

Utilizzare l'indirizzo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per l'initiator.

4

Come ottenere assistenza

Questa sezione contiene informazioni su come raccogliere i registri prima di contattare il supporto tecnico e su come contattare Dell Technologies.

Argomenti:

- Raccolta dei registri per la risoluzione dei problemi sui server PowerEdge
- Come contattare Dell Technologies

Raccolta dei registri per la risoluzione dei problemi sui server PowerEdge

Per accelerare il processo di supporto quando si rileva un problema, Dell consiglia di raccogliere i registri di sistema prima di contattare il supporto Dell. Quando si inviano i registri all'agente del supporto, questi sarà in grado di analizzarli e diagnosticare il problema immediatamente, fornendo una risposta quanto più rapida possibile.

Tabella 34. Quando è opportuno utilizzare i diversi strumenti?

Strumenti
Secure Connect Gateway su Windows e Linux
Raccolta e lettura del registro eventi del server (SEL) o del registro hardware mediante OMSA - OpenManage Server Administrator
Esportazione di SupportAssist mediante iDRAC - integrated Dell Remote Access Controller
Esportazione dei registri PERC mediante strumenti software
Registri di CMC (Chassis Management Controller)
Modulo di gestione

Per ulteriori informazioni, vedere: Raccolta dei registri per la risoluzione avanzata dei problemi sui server PowerEdge.

Come contattare Dell Technologies

Dell fornisce opzioni di assistenza in linea e telefonica. Se non si dispone di una connessione Internet attiva, è possibile trovare i recapiti Dell sulla fattura di acquisto, sulla distinta di imballaggio, sulla fattura o sul catalogo dei prodotti Dell. La disponibilità dei servizi varia in base al paese e al prodotto e alcuni servizi potrebbero non essere disponibili nella zona del cliente. Per contattare Dell per problemi relativi alla vendita, al supporto tecnico o all'assistenza clienti, seguire questi passaggi:

Procedura

1. Consultare Supporto Dell.
2. Selezionare il proprio Paese dal menu a discesa nell'angolo inferiore destro della pagina.
3. Per supporto personalizzato:
   a. Immettere il codice di matricola del sistema nel campo **immettere codice di matricola, numero di serie, Service Request, modello o parola chiave** .
   b. Fare clic su **Search**.
   Viene visualizzata la pagina di supporto che elenca le varie categorie di supporto.
4. Per supporto generale:
   a. Selezionare la categoria del prodotto.
   b. Selezionare il segmento del prodotto.

c. Selezionare il prodotto.
   Viene visualizzata la pagina di supporto che elenca le varie categorie di supporto.

5. Per i dettagli di contatto del Supporto tecnico globale Dell:
   a. Cliccare su Contattare il supporto tecnico
   b. Viene visualizzata la pagina **Contact Technical Support** (Come contattare il supporto tecnico) in cui sono indicati i dettagli per chiamare, contattare via chat o inviare un messaggio di posta elettronica al team del Supporto tecnico globale Dell.